



TOOLKIT

Toolkit per Lead-Mentor per preparare Mentor

Pacchetto di metodologie e materiali di supporto per Lead-Mentor nel processo di capacity building di futuri Mentor.

A cura di Susan Grixti

2

Toolkit per Lead-Mentor per preparare Mentor

Pacchetto di metodologie e materiali di supporto per Lead-Mentor nel processo di capacity building di futuri Mentor.

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Colin CALLEJA, Professore per l'inclusione e l'accesso all'apprendimento (L-Università ta' Malta, Msida/Malta)
colin.calleja@um.edu.mt

CURATRICE

Susan GRIXTI (Università di Malta, Msida/Malta)
susan.grixti@um.edu.mt

INTRODUZIONE

François MIFSUD (Università di Malta, Msida /Malta)
francois.mifsud@um.edu.mt

AUTRICI e AUTORI

Susan GRIXTI, Colin CALLEJA, François MIFSUD, Phyllisienne VASSALLO GAUCI e Zoi ARVANITIDOU (L-Università ta' Malta, Malta); Felix HAFNER (die Berater, Austria); Louiza KYTHREOTOU e Rafaella PIYIOTI (Citizens In Power, Cipro); Tim SCHOLZE e Garrett HUBING (blinc EG, Germania); Thanos LOULES e Eric KOTA (IASIS, Grecia); Laura M. PANELLA e Luciana PAGANO SALMI (CIDIS onlus, Italia); Gabriella B. KLEIN e Koffi M. DOSSOU (Key & Key Communications, Italia); Claudia MAZZESCHI e Elisa DELVECCHIO (Università degli Studi di Perugia, Italia)

TRADUZIONE DALL'INGLESE

Livia BURATTA e Claudia MAZZESCHI (UNIPG, Italia); Luciana PAGANO SALMI e Laura M. PANELLA (CIDIS onlus, Italia)

COORDINAMENTO DEL PROGETTO DREAMM

Università degli Studi di Perugia
Claudia MAZZESCHI, Docente di Psicologia Dinamica
claudia.mazzeschi@unipg.it

Parole chiave: feedback, revisioni, manuali di facile utilizzo, strumenti accessibili, implementazione

COPERTINA E GRAFICA

Koffi M. Dossou (Key & Key Communications, Deruta (PG)/Italia)
koffidossou@koffidossou.it

Publicato nel 2023 da DREAMM Consortium



Se non diversamente specificato, quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.

Questa pubblicazione è stata finanziata dal Fondo Asilo, migrazione e integrazione dell'Unione europea.

Il contenuto di questa pubblicazione rappresenta esclusivamente il punto di vista degli autori ed è di loro esclusiva responsabilità. La Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per l'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

SOMMARIO

Introduzione a Toolkit 2

Sezione 1: Strumenti primari

- La comunicazione interpersonale in un incontro interculturale
- Osservazione delle dinamiche di comunicazione interpersonale con i migranti: foglio di lavoro 1
- Osservazione delle dinamiche di comunicazione interpersonale con i migranti: foglio di lavoro 2
- Osservazione delle dinamiche di comunicazione interpersonale con i migranti: foglio di lavoro 3
- Analisi per comprendere e contrastare la comunicazione dell'odio - Foglio di lavoro
- Facilitare la comunicazione inclusiva in un incontro interculturale per Mentor
- Il processo Let Me Learn – Workshop 1: Capire chi sono come discente
- Il processo Let Me Learn – Workshop 2: Capire come la combinazione di modelli di apprendimento influisce sul mio ruolo e sulle mie responsabilità come Mentor
- Il processo Let Me Learn – Workshop 3: Capire come LML può portare a un migliore mentoring collaborativo
- Il processo Let Me Learn – Workshop 4: Capire come potenziare me stesso e migranti attraverso la decodifica dei compiti e la selezione di strategie adatte
- Sistema di riferimento LEVEL5 per la valutazione delle competenze di Mentor

Sezione 2: Metodi

- Il concetto di tavola rotonda del Focus Group
- Design Thinking
- Culture Art for Restorative Justice E-Course
- BOOST: Sostenere i migranti vulnerabili

Sezione 3: Strategie

- Brainstorming
- Gamification e simulazioni
- Linee guida per la creazione di un Language Cafè

Sezione 4: Attività

- Un set di attività pratiche per il tutoraggio dei migranti in contesti formativi
- Laboratori di Teatro di Comunicazione di Meaning Making
- Workshop di giornalismo

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

- Corso online aperto di Fashion4Inclusion

Sezione 5: Materiali

- Guida elettronica per l'integrazione sociale dei migranti
- Definizione delle linee guida del One-Stop-Shop e del documento sul codice di condotta
- Indagine sulla raccolta dei dati sui migranti
- POEME E-Fogli di lavoro
- Piattaforma interattiva ActinYouth
- Diario dei Mentor
- Strumenti di networking: WhatsApp, Telegram, ecc.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

INTRODUZIONE A TOOLKIT 2

I toolkit DREAMM: scopo, finalità e valori

Nell'ambito del progetto finanziato dall'Unione Europea "Develop and Realize Empowering Actions for Mentoring Migrants" (DREAMM), sono stati formulati tre toolkit per assistere e facilitare il processo di integrazione dei migranti appena arrivati, in particolare i migranti originari di paesi terzi. I toolkit sono pensati per i formatori e le organizzazioni per preparare i Lead-Mentor, per i Lead-Mentor per preparare i Mentor e per i Mentor per preparare i migranti; una risorsa accessibile da adottare e / o adattare se gli utenti target desiderano replicare l'esperienza. In effetti, i toolkit propongono un mix di strumenti, metodi, strategie, attività e materiali testati sul campo; la cui implementazione mira a generare spazi di apprendimento positivi e inclusivi sia per i migranti appena arrivati che per i loro nuovi paesi / comunità nel pieno rispetto dei diritti umani dei migranti e della loro voce come agenti. In quanto tale, lo sviluppo dei toolkit si basa su valori inclusivi e principi di equità e uguaglianza, in cui i migranti sono percepiti come individui di valore i cui bisogni, diritti e doveri sono accolti e ben soddisfatti all'interno della loro nuova società. Il processo di integrazione diventa un'operazione di apprendimento bidirezionale della quale possono beneficiare sia i migranti che i loro nuovi paesi/comunità. Quindi, il processo di integrazione emerge dalla considerazione della cultura come un processo costruttivo e trasformativo, dove la cultura è percepita come sviluppo dal fare attivo e non limitata all'essere passivo di categorie culturali. Inclusione e cultura diventano valori di integrazione come attività trasformativa intrinseca che emerge dall'incontro interculturale e dalla comunicazione.

Toolkit 2: Lead-Mentor per preparare Mentor

Nel contesto DREAMM, il Mentor è qualsiasi volontario con forte predisposizione e volontà di impegnarsi in relazioni innovative e applicare conoscenze e abilità personali per promuovere l'inclusione nella comunità. I Mentor sono destinati a partecipare ai corsi di formazione in corso durante la durata del progetto. Sotto la guida dei Lead-Mentor coordinatori, i Mentor sono tenuti a raggiungere in particolare i migranti appena arrivati, impegnarsi con loro e facilitare il loro processo di integrazione. Ci si aspetta inoltre che collaborino con i loro Lead-Mentor nello sviluppo e nell'attuazione di attività sociali con i migranti.

Pertanto, il Toolkit 2 fornisce ai Lead-Mentor gli strumenti necessari per la preparazione dei Mentor nei tre pilastri principali di DREAMM: Migrazione, Comunicazione Interculturale e Facilitazione. Il contenuto incluso nel Toolkit 2 mira a generare un'esperienza di apprendimento completa da cui i Mentor possano beneficiare direttamente come parte del loro continuo sviluppo professionale, fungendo al contempo da strumento educativo attraverso il quale possono accompagnare i migranti e assisterli durante il loro processo di integrazione all'interno del loro nuovo paese / comunità. Pertanto, l'esperienza di apprendimento creata attraverso l'utilizzo degli strumenti inclusi nel Toolkit 2 non solo migliora le conoscenze, le abilità e le attitudini dei Mentor nei contesti di migrazione e integrazione, ma aiuta i Mentor ad agire come educatori e facilitatori per i migranti nello sviluppo delle conoscenze, abilità e attitudini necessarie per diventare membri pienamente adattati, responsabili, autosufficienti e contribuenti all'interno della loro nuova società.

La filosofia alla base del toolkit: considerazioni metodologiche applicate

Dal duplice ruolo di Mentor che incorpora (a) l'assistenza educativa ai migranti appena arrivati per garantire la loro integrazione di successo nella loro nuova società, e (b) il supporto collaborativo al

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

coordinamento dei Lead-Mentor nello sviluppo e nell'implementazione di attività ed eventi di integrazione, emergono tre bisogni fondamentali, ma centrali, dei Mentor. Il Toolkit 2 soddisfa questi tre tipi di esigenze, emotive, intellettuali e pratiche. I bisogni emotivi si concentrano sulle reazioni emotive dei Mentor quando tengono conto delle realtà e dei bisogni dei migranti appena arrivati. I bisogni intellettuali si basano sull'apprendimento dei processi di integrazione e delle operazioni interculturali. Le esigenze pratiche vengono soddisfatte supportando i Lead-Mentor nel familiarizzare con la gamma di sistemi burocratico-istituzionali del nuovo paese dei migranti.

I metodi formativi adottati all'interno del Toolkit 2 per soddisfare le esigenze identificate dei Mentor sono tutti fondati sulla nozione di comunità di apprendimento, in cui i ruoli di insegnamento e apprendimento sono percepiti come intercambiabili, cioè i Mentor funzionano sia come discenti che come educatori quando interagiscono sia con i Lead-Mentor che con i migranti. Il toolkit offre strumenti di apprendimento sia formativi che etici per assistere lo sviluppo e il miglioramento delle conoscenze, delle abilità e delle attitudini dei Mentor nel campo della migrazione e dell'integrazione. offre uno sguardo per la formazione e per le metodologie attraverso le quali vengono sviluppate attività formative di tipo dialogico. La componente etica si basa sullo sviluppo di strumenti riflessivi attraverso i quali i Mentor possono riflettere sulle loro pratiche formative da una prospettiva di uguaglianza e inclusività. In definitiva, i Mentor sono equiparati a una lettura più critica del processo di integrazione, in cui sono favoriti approcci di integrazione più multiculturali e interculturali.

Il toolkit non solo vede i Mentor progredire dalla loro fase introduttiva iniziale come nuovi Mentor al loro sviluppo professionale continuo, ma fornisce anche loro gli strumenti necessari per formulare un'analisi dei bisogni dei migranti, la base di un solido programma di mentoring e un'efficace offerta di mentoring individuale su misura. I Lead-Mentor sono incoraggiati a utilizzare questo toolkit come mezzo per lo sviluppo di attività educative dialogiche che favoriscano un sereno, ma fruttuoso rapporto di lavoro comunicativo tra Lead-Mentor e Mentor, Mentor stessi, Mentor e migranti. Il team building e la promozione di un forte senso di comunità tra i Mentor e i migranti è un aspetto essenziale della formazione dei Mentor. Il team building e la comunità non solo danno un senso di colleganza tra i Mentor, ma facilitano anche la condivisione del processo di mentoring. Pertanto, gli strumenti specifici in Toolkit 2 si concentrano anche sul team building e sull'attitudine e le competenze della comunità. Il toolkit offre diversi metodi, attività e strategie per generare collaborazione reciproca e comprensione tra i Mentor, assistendoli nel coinvolgimento responsabile e rispettoso, specialmente con la comunità di migranti appena arrivati.

Il contenuto del toolkit: strumenti primari, metodi, strategie, attività e materiali

Lo sviluppo di soft e hard skills nel Toolkit 2 mira a facilitare il ruolo del Mentor come facilitatore agente dell'apprendimento. Per non limitare la posizione del Mentor a un ruolo funzionale o tecnico, il Toolkit 2 offre contenuti per aiutare i Lead-Mentor a formare i Mentor nelle operazioni formative necessarie per il processo di integrazione dei migranti appena arrivati. Il Toolkit 2 è composto da cinque sezioni, tutte formulate su principi formativi inclusivi di coinvolgimento con i Mentor come agenti di cambiamento nel rispetto dei diversi background culturali e storie di vita. Inoltre, ogni sezione è autoesplicativa ed è facilmente applicabile alle attività formative e ai programmi di mentoring per i Mentor.

Per facilità di riferimento, di seguito è riportata una breve spiegazione del contenuto all'interno di ciascuna sezione sviluppata nel Toolkit 2:

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

- **Gli strumenti primari** sono gli strumenti globali designati da DREAMM per potenziare e valutare la crescita dei Mentor: la comunicazione interculturale, il processo Let Me Learn e il sistema di riferimento LEVEL5 per le competenze
- **I metodi** sono approcci o tecniche specifici per raggiungere un particolare obiettivo o risultato come previsto nel contesto DREAMM
- **Le strategie** sono piani o quadri più ampi che guidano l'approccio generale o la direzione di un'iniziativa o di un programma applicato all'interno di DREAMM
- **Le attività** sono azioni o eventi specifici che sono stati progettati per raggiungere un particolare obiettivo o risultato in specifici contesti migratori dei sei partner del progetto coinvolti in DREAMM (vale a dire, Austria, Cipro, Italia, Germania, Grecia e Malta)
- **I materiali** sono strumenti o risorse che possono essere utilizzati per supportare attività o metodi specifici, anche inclusi altrove nel Toolkit 2

La chiave per preparare i Mentor al successo è prepararli all'apprendimento e al fare cose nuove, e ciò implica mettere in atto un'azione in grado di fornire supporto prontamente quando è necessario. In considerazione di ciò, gli stessi Lead-Mentor dovrebbero aspettarsi di ricevere il supporto necessario quando implementano strumenti e concetti totalmente nuovi per loro. Tutti gli strumenti sono dotati di collegamenti a ulteriori informazioni su di essi e sulla loro implementazione in contesti di migrazione e integrazione, nonché suggerimenti per i Lead-Mentor. In alcuni casi, includono i dettagli di contatto delle organizzazioni o dei professionisti che possiedono lo strumento specifico, per fungere da punto di riferimento dei Lead-Mentor in caso di necessità di aiuto in una specifica area di competenza della formazione.

Parole chiave: feedback, revisioni, manuali di facile utilizzo, strumenti accessibili, implementazione

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Strumenti primari

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Nome strumento	LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE IN UN INCONTRO INTERCULTURALE
Tema & Sezione	Comunicazione interculturale: strumenti primari
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare i Mentor
Descrizione di Tool	Questa presentazione fornisce un modello di comunicazione globale che spiega i concetti di base della comunicazione, della cultura e della comunicazione interculturale concepita come comunicazione interpersonale in un incontro interculturale.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire ai Mentor la conoscenza di base di cosa sia la comunicazione interculturale
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ elencare le diverse componenti della comunicazione interpersonale ▪ spiegare perché la comunicazione interpersonale è complessa e dinamica ▪ spiegare perché la comunicazione interpersonale in un incontro interculturale è più complessa e dinamica ▪ Definire la cultura come un processo di trasformazione dinamica, non un'etichetta statica ▪ Spiegare perché l'ascoltatore spesso non capisce cosa intende l'oratore ▪ fare uno sforzo consapevole per raggiungere una comprensione comune durante la comunicazione interpersonale
Ore	4 ore: 1 ora per il brainstorming delle conoscenze pregresse dei Mentor sulla comunicazione interpersonale e interculturale, 1 ora per la presentazione, 1 ora per una discussione peer-to-peer e 1 ora per riportare feedback, chiarire domande e discutere dubbi
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ 'Comunicazione interpersonale in un incontro interculturale' presentazione ppt recuperabile da https://www.dreamm-project.eu/tools
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Brainstorming sulla comprensione della comunicazione interpersonale da parte dei Mentor partecipanti. 2. Brainstorming sulla comprensione della comunicazione interculturale da parte dei partecipanti. 3. Presentare il modello di comunicazione. 4. Chiedere ai partecipanti di discutere a coppie l'affermazione "La comunicazione interpersonale è sempre interculturale": un partecipante difende questa affermazione mentre l'altro partecipante rifiuta questa affermazione (5-10 minuti). 5. Chiedere ai partecipanti di discutere in coppia di come le conoscenze acquisite influiscono sul loro ruolo e responsabilità come collaboratori dei Lead-Mentor e fornitori di servizi di mentoring. 6. Raccogliere feedback ed evidenzia i concetti chiave emergenti.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	<p>È molto importante che, prima di fare la presentazione, si legga il documento "Principi di comunicazione interculturale e comunicazione inclusiva" di Dossou, Koffi M. e Klein, Gabriella B. (2023). Il documento, che sfata i miti sulla comunicazione ed evidenzia i principi incorporati nella comunicazione interculturale, può essere recuperato da https://www.dreamm-project.eu/tools</p> <p>Durante il workshop possono essere realizzati giochi di comunicazione a supporto di spiegazioni e discussioni. È importante adattare la presentazione parlata al pubblico scegliendo esempi adeguati per spiegare le diverse affermazioni.</p>
Ulteriori informazioni	Il contenuto della presentazione si basa su informazioni recuperate da Dossou, Koffi M., Klein, Gabriella B. e Ravenda, Andrea F. (2016). "Il nostro concetto di comunicazione RADAR." In: Dossou, Koffi M., e Klein, Gabriella B. <i>Linee guida RADAR. Comprendere la comunicazione orientata all'odio e gli strumenti per le strategie di comunicazione anti-odio in una dimensione interculturale</i> . Deruta/Perugia: Key & Key

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

	<p>Communications. 2016: 5-18. https://www.keyandkey.it/wp-content/uploads/2020/04/RADAR-Guidelines-EN.pdf</p> <p>Per ulteriori letture si veda Piller, I. (2017). 'Intercultural Communication: A critical Introduction', 2nd ed. Edinburgh: Edinburgh University Press</p> <p>Per ulteriori informazioni sulle dinamiche di comunicazione in un processo di integrazione interculturale contattare la Prof.ssa Gabriella B. Klein di Key & Key Communications su www.keyandkey.it; gabriella.klein@keyandkey.it</p>
<p>Caso di studio sull'implementazione dello strumento</p>	<p>Questo modello è il risultato di migliaia di ore di formazione sulla comunicazione svolte da Key & Key Communications (KEY&KEY) in diversi paesi negli ultimi 30 anni, principalmente in contesti professionali con varie tipologie di partecipanti che vanno da dipendenti pubblici, personale amministrativo, personale commerciale, medici e personale, assistenti sociali, migranti con diversa preparazione scolastica e accademica, a studenti universitari provenienti da diversi paesi dell'UE e dagli Stati Uniti. È stato utilizzato per le attività di formazione organizzate dal CIDIS (Italia) a Perugia e Napoli nell'ambito di DREAMM.</p>

Nome strumento	OSSERVAZIONE DELLE DINAMICHE DI COMUNICAZIONE INTERPERSONALE CON MIGRANTI: Foglio di lavoro 1
Tema & Sezione	Comunicazione interculturale: strumenti primari
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare Mentor
Descrizione dello strumento	Questo foglio di lavoro consente ai Mentor di osservare le dinamiche di comunicazione tra un Lead-Mentor o un Mentor e un migrante appena arrivato originario di un paese terzo. Presenta diverse pratiche di comunicazione significative da osservare passo dopo passo. Oltre a una linea guida di osservazione, può anche servire come strumento di autoapprendimento e per i Mentor e i Lead-Mentor nella loro interazione con i migranti come cittadini di paesi terzi appena arrivati.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare le capacità di ascolto e osservazione dei Mentor in relazione a una comunicazione interpersonale bidirezionale in un incontro interculturale ▪ Sviluppare la consapevolezza delle interazioni socialmente e culturalmente sensibili, in particolare con i migranti vulnerabili appena arrivati da diverse comunità culturali ▪ Sostenere un processo di integrazione reciproca bidirezionale attraverso interazioni inclusive durante le azioni comunitarie congiunte tra Mentor e migranti
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ concentrarsi su parole, linguaggio del corpo ed elementi visivi e riconoscere gli atteggiamenti generali nei confronti dei migranti ▪ riconoscere le differenze di comunicazione tra i migranti e tra loro e i migranti di diverse comunità culturali ▪ applicare strategie di comunicazione appropriate per superare le barriere di comunicazione
Ore	c. 45 minuti
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Foglio di lavoro "Dinamiche della comunicazione interpersonale con l'osservazione dei migranti" 1
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Brainstorming sulla comprensione da parte dei Mentor partecipanti di ciò che la comunicazione interpersonale in un incontro interculturale significa per loro. 2. Presentare ogni fase del foglio di lavoro ai partecipanti, fornendo esempi concreti. 3. Chiedere ai partecipanti di applicare lo strumento di osservazione in situazioni reali; riportare la loro osservazione alla sessione plenaria quando possibile per discuterne con gli altri Lead-Mentors/Mentor e, se possibile, anche con i migranti.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	L'osservatore può condurre un'osservazione completa o un'osservazione partecipante.
Ulteriori informazioni	<p>La metodologia si basa sull'etnografia della comunicazione (D. Hymes) e sull'analisi della conversazione (J.J. Gumperz), nonché sulla teoria generale della comunicazione.</p> <p>Ulteriori strumenti su come osservare la comunicazione interpersonale in un incontro interculturale possono essere trovati nelle Linee guida SPICES https://www.keyandkey.it/wp-content/uploads/2020/04/SPICES_GUIDELINES.pdf, pp.24-35; cap.1.3.2. 65-70.</p> <p>Per ulteriori informazioni sulle dinamiche di comunicazione in un processo di integrazione interculturale contattare la Prof.ssa Gabriella B. Klein di Key & Key Communications su www.keyandkey.it; gabriella.klein@keyandkey.it</p>
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	Key & Key Communications (KEY&KEY) ha utilizzato il foglio di lavoro in situazioni reali di azioni comunitarie congiunte organizzate dal CIDIS a Perugia e Napoli, Italia. In alcune situazioni, l'osservatore è stato coinvolto e naturalmente è diventato un partecipante; pertanto, ha dovuto passare a un'osservazione partecipante.

FOGLIO DI LAVORO 1:

Questo foglio di lavoro ha lo scopo di osservare e annotare come percepisci gli interlocutori secondo i criteri di comunicazione elencati di seguito. Oltre alle caratteristiche generali (atteggiamento, disponibilità all'ascolto, ecc.), riguardano le parole (comunicazione verbale), il linguaggio del corpo (comunicazione non verbale) e gli elementi di comunicazione visiva come colori, forme e simboli. Questi criteri sono stati identificati come importanti per una comunicazione inclusiva in generale, specialmente con persone provenienti da diverse comunità linguistiche con cui non si condivide lo stesso background linguistico e culturale. L'attività di osservazione è utile anche per l'autoformazione.

Per ogni attività di osservazione, esprimi la tua percezione usando una scala da 1 a 5 (dove 1 è più negativo e 5 è più positivo) e spiega la tua decisione:

non va affatto bene	1
non così buono	2
ok/neutro	3
Buono	4
Molto bene	5

Criteria di osservazione e autoformazione	Scala	M/LM* in interazione con Migranti
		Spiega/motiva la tua decisione
1. L'atteggiamento generale del/la LM/M nei confronti del/la migrante		
2. Il/La LM/M mostra disponibilità ad ascoltare		
3. Il/La LM/M sta mostrando la volontà di spiegare		
4. Il/La LM/M è paziente		
5. Il/La LM/M è amichevole		
6. Il/La LM/M presta attenzione alla scelta di parole e frasi semplici (comunicazione verbale)		
7. Il/La LM/M presta attenzione all'uso di un linguaggio del corpo che non sia percepito dal/la migrante come invadente del suo spazio privato (comunicazione non verbale, in particolare contatto fisico, contatto visivo, distanza)		
8. L'ambiente (situazione fisica, ad esempio, per il One-Stop-Shop) è rilassante con colori vivaci, possibilità di seduta, immagini e foto che mostrano le attività del luogo (comunicazione visiva; attenzione agli aspetti di privacy per le foto)		
9. Altri criteri: specificare (aggiungere tutte le righe necessarie)		

*LM = Lead-Mentor/M= Mentor

Nome strumento	OSSERVAZIONE DELLE DINAMICHE DI COMUNICAZIONE INTERPERSONALE CON MIGRANTI: Foglio di lavoro 2
Tema & Sezione	Comunicazione interculturale: strumenti primari
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare Mentor
Descrizione di Tool	Questo foglio di lavoro consente ai Mentor di osservare le dinamiche di comunicazione tra un Lead-Mentor o un Mentor e un migrante appena arrivato originario di un paese terzo. Presenta diverse pratiche di comunicazione significative da osservare passo dopo passo. Oltre a una linea guida di osservazione, può anche servire come strumento di autoapprendimento e valutazione per i Mentor e i Lead-Mentor nella loro interazione con i migranti come cittadini di paesi terzi appena arrivati.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare le capacità di ascolto e osservazione dei Mentor in relazione a una comunicazione interpersonale bidirezionale in un incontro interculturale ▪ Sviluppare la consapevolezza delle interazioni socialmente e culturalmente sensibili, in particolare con i migranti vulnerabili appena arrivati da diverse comunità culturali ▪ Sostenere un processo di integrazione reciproca bidirezionale attraverso interazioni inclusive durante le azioni comunitarie congiunte tra Mentor e migranti
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscere alcuni elementi paraverbali tipici, cioè elementi che eseguiamo con la nostra voce per trasmettere significato (ad esempio, velocità, pause, volume) ▪ usare la loro voce per trasmettere non solo un significato linguistico, ma anche sociale e culturale ▪ identificare quando e come subentrare in un turno ▪ riconoscere le differenze di comunicazione tra i migranti e tra loro e i migranti di diverse comunità culturali ▪ applicare strategie di comunicazione appropriate per superare le barriere di comunicazione
Ore	c. 45 minuti
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Foglio di lavoro "Dinamiche della comunicazione interpersonale con l'osservazione dei migranti" 2
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Brainstorming sulla comprensione da parte dei Mentor partecipanti di ciò che la comunicazione interpersonale in un incontro interculturale significa per loro. 2. Presentare ogni fase del foglio di lavoro ai partecipanti, fornendo esempi concreti. 3. Chiedere ai partecipanti di applicare lo strumento di osservazione in situazioni reali; riportare la loro osservazione alla sessione plenaria quando possibile per discuterne con gli altri Lead-Mentor/Mentor e, se possibile, anche con i migranti.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	L'osservatore può condurre un'osservazione completa o un'osservazione partecipante.
Ulteriori informazioni	<p>La metodologia si basa sull'etnografia della comunicazione (D. Hymes) e sull'analisi della conversazione (J.J. Gumperz), nonché sulla teoria generale della comunicazione.</p> <p>Ulteriori strumenti su come osservare la comunicazione interpersonale in un incontro interculturale possono essere trovati nelle Linee guida SPICES https://www.keyandkey.it/wp-content/uploads/2020/04/SPICES_GUIDELINES.pdf, pp.24-35; cap.1.3.2. 65-70.</p> <p>Per ulteriori informazioni sulle dinamiche di comunicazione in un processo di integrazione interculturale contattare la Prof.ssa Gabriella B. Klein di Key & Key Communications su www.keyandkey.it; gabriella.klein@keyandkey.it</p>

Caso di studio
sull'implementazione
dello strumento

Key & Key Communications (KEY&KEY) ha utilizzato il foglio di lavoro in situazioni reali di azioni comunitarie congiunte organizzate dal CIDIS a Perugia e Napoli, Italia. In alcune situazioni, l'osservatore è stato coinvolto e naturalmente è diventato un partecipante; pertanto, ha dovuto passare a un'osservazione partecipante.

FOGLIO DI LAVORO 2:

Questo foglio di lavoro ha lo scopo di osservare e annotare come si percepiscono gli interlocutori secondo i modelli di comunicazione elencati di seguito. Si concentrano sul turn-taking e sull'uso della voce del/la LM/M (comunicazione paraverbale) e su come questo è presumibilmente percepito dal migrante. Questi criteri sono stati identificati come importanti per una comunicazione inclusiva in generale, specialmente con individui provenienti da diverse comunità linguistiche con cui non si condivide lo stesso background linguistico e culturale. Concentra la tua osservazione su uno solo dei/delle Lead-Mentor o Mentor coinvolto/a in un'interazione. Osservare tali criteri non è così facile e richiede più allenamento. L'attività di osservazione è utile anche per l'autoformazione.

Per ogni attività di osservazione, esprimi la tua osservazione e percezione complessiva in due semplici categorie: + o -. Fornisci una motivazione per la tua risposta.

Criteri di osservazione e autoformazione	+/-	M/LM* in interazione con Migranti
		Spiega/motiva la tua decisione
1. La lunghezza del singolo turno del/la M/LM è adeguata alla situazione e alle competenze linguistiche e comunicative di migranti		
2. Il/La LM/M non interrompe il turno del/la migrante		
3. Il/La LM/M evita di sovrapporre il proprio discorso con quello del/la migrante		
4. Il/La LM/M lascia una breve pausa tra il loro turno e quello del/la migrante, evitando di agganciare il loro turno a quello del migrante.		
5. Il/La LM/M utilizza le pause per lasciare il tempo al/la migrante di elaborare un'informazione		
6. Il/La LM/M adatta la propria velocità di parlare alle competenze linguistiche e comunicative del/la migrante		
7. Il/La LM/M utilizza un volume morbido per evitare di essere percepita come aggressiva		
8. Altri criteri: specificare (aggiungere tutte le righe necessarie)		

*LM = Lead-Mentor/M= Mentor

Nome strumento	OSSERVAZIONE DELLE DINAMICHE DI COMUNICAZIONE INTERPERSONALE CON MIGRANTI: Foglio di lavoro 3
Tema & Sezione	Comunicazione interculturale: strumenti primari
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare Mentor
Descrizione di Tool	Questo foglio di lavoro consente ai Mentor di osservare le dinamiche di comunicazione tra un Lead Mentor o un Mentor e un migrante appena arrivato originario di un paese terzo. Presenta diverse pratiche di comunicazione significative da osservare passo dopo passo. Oltre a una linea guida di osservazione, può anche servire come strumento di autoapprendimento e valutazione per i Mentor e i Lead Mentor nella loro interazione con i migranti come cittadini di paesi terzi appena arrivati.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare le capacità di ascolto e osservazione dei Mentor in relazione alla comunicazione in un incontro interculturale ▪ Sviluppare la consapevolezza delle interazioni socialmente e culturalmente sensibili, in particolare con i migranti vulnerabili appena arrivati da diverse comunità culturali ▪ Sostenere un processo di integrazione reciproca bidirezionale attraverso interazioni inclusive durante le azioni comunitarie congiunte tra Mentor e migranti
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscere le diverse pratiche di comunicazione che strutturano un'interazione ▪ riconoscere le diverse pratiche di comunicazione che servono a raggiungere una comprensione condivisa comune nonostante le differenze linguistiche e culturali ▪ riconoscere le differenze di comunicazione tra i migranti e tra loro e i migranti di diverse comunità culturali ▪ applicare strategie di comunicazione appropriate per superare le barriere di comunicazione
Ore	c. 45 minuti
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Foglio di lavoro "Dinamiche della comunicazione interpersonale con l'osservazione dei migranti" 3
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Brainstorming sulla comprensione da parte dei Mentor partecipanti di ciò che la comunicazione interpersonale in un incontro interculturale significa per loro. 2. Presentare ogni fase del foglio di lavoro ai partecipanti, fornendo esempi concreti. 3. Chiedere ai partecipanti di applicare lo strumento di osservazione in situazioni reali; riportare la loro osservazione alla sessione plenaria quando possibile per discuterne con gli altri Lead-Mentor/Mentor e, se possibile, anche con i migranti.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	L'osservatore può condurre un'osservazione completa o un'osservazione partecipante.
Ulteriori informazioni	<p>La metodologia si basa sull'etnografia della comunicazione (D. Hymes) e sull'analisi della conversazione (J.J. Gumperz), nonché sulla teoria generale della comunicazione.</p> <p>Ulteriori strumenti su come osservare la comunicazione interpersonale in un incontro interculturale possono essere trovati nelle Linee guida SPICES https://www.keyandkey.it/wp-content/uploads/2020/04/SPICES_GUIDELINES.pdf, pp.24-35; cap.1.3.2. 65-70.</p> <p>Per ulteriori informazioni sulle dinamiche di comunicazione in un processo di integrazione interculturale contattare la Prof.ssa Gabriella B. Klein di Key & Key Communications su www.keyandkey.it; gabriella.klein@keyandkey.it</p>

Caso di studio
sull'implementazione
dello strumento

Key & Key Communications (KEY&KEY) ha utilizzato il foglio di lavoro in situazioni reali di azioni comunitarie congiunte organizzate dal CIDIS a Perugia e Napoli, Italia. In alcune situazioni, l'osservatore è stato coinvolto e naturalmente è diventato un partecipante; pertanto, ha dovuto passare a un'osservazione partecipante.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

OSSERVAZIONE DELLE DINAMICHE DI COMUNICAZIONE INTERPERSONALE CON MIGRANTI

FOGLIO 3:

Questo foglio di lavoro ha lo scopo di osservare e annotare come percepisci il Mentor (M) o il Lead-Mentor (LM) in base ai criteri e alle funzioni di comunicazione elencati di seguito. Rispetto ai fogli di lavoro 1 e 2, questi criteri sono più sofisticati e necessitano, quindi, di molta più formazione e consapevolezza delle pratiche di comunicazione soprattutto in un'interazione interculturale. L'attività di osservazione è utile anche per l'autoformazione.

Per ogni attività di osservazione, esprimi la tua osservazione e percezione complessiva indicando se sono presenti i seguenti criteri, concentrandoti la tua osservazione soprattutto su un LM o un M in interazione con un/a migrante.

Criteri di osservazione e autoformazione	<input checked="" type="checkbox"/>	M/LM* in interazione con Migranti
		Spiega/motiva la tua decisione
1. Il/La LM/M apre la conversazione con alcune parole di benvenuto (non solo saluti)		
2. Il/La LM/M chiude la conversazione, ad esempio, riassumendo i punti importanti che il/la migrante deve memorizzare e ricordare, o usando belle parole che invitano la persona a tornare se necessario.		
3. Il/La LM/M rende chiara la relazione tra loro e i migranti (impostandosi come situazione sociale) presentandosi con il loro nome e ruolo (badge, carta nominativa o autopresentazione orale)		
4. Il/La LM/M utilizza gesti di supporto alle informazioni verbali con l'intento di far capire meglio al/la migrante		
5. Il/La LM/M utilizza materiale visivo a supporto dell'informazione verbale con l'intento di far comprendere meglio al migrante		
6. Il/La LM/M mostra la conoscenza del background culturale del/la migrante		
7. Il/La LM/M usa parafrasi con l'intenzione di raggiungere una comune intesa condivisa		
8. Il/La LM/M usa le ripetizioni con l'intenzione di raggiungere una comprensione condivisa comune		
9. Il/La LM/M è consapevole dell'emergere di barriere di comunicazione e cerca di affrontarle		
10. Il/La LM/M utilizza tecniche di comunicazione inclusiva (ad esempio, attraverso il contatto visivo, utilizzando la forma "noi", ecc.)		
11. Il/La LM/M fa uso (inconsapevolmente) di tecniche di comunicazione esclusive, come parole e gesti che possono essere percepiti dal migrante come sottili messaggi discriminatori o addirittura razzisti		
12. Il/La LM/M utilizza il code-switching (passando dalla lingua locale alla lingua del/la migrante o ad un'altra lingua che presumibilmente entrambi condividono)		
13. Altri criteri: specificare (aggiungere tutte le righe necessarie)		

*LM=Lead-Mentor/M=Mentor

Nome strumento	ANALISI PER COMPRENDERE E CONTRASTARE LA COMUNICAZIONE DELL'ODIO - FOGLIO DI LAVORO
Tema & Sezione	Comunicazione interculturale: strumenti primari
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare i Mentor
Descrizione di Tool	Questo foglio di lavoro aiuta i Mentor ad analizzare i meccanismi di comunicazione dell'odio nelle interazioni dei Mentor e dei Mentor con i migranti appena arrivati cittadini di paesi terzi, in particolare per quanto riguarda la xenofobia (afrofobia, islamofobia) e il razzismo (incluso l'antisemitismo). Considera anche altri tipi di comunicazione discriminatoria nell'intersezione con il sessismo o sulla base dello status socio-economico, dell'età, delle capacità/disabilità, del genere, della sessualità, delle convinzioni politiche o religiose.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumentare la consapevolezza dei Mentor sui meccanismi della comunicazione dell'odio, cioè la comunicazione motivata dall'odio, orientata all'odio o che produce odio
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscere non solo pratiche di comunicazione palesi, ma anche sottili e discriminatorie ▪ spiegare come le parole e gli elementi visivi (colori, forme, simboli) possono interagire per produrre discriminazione e odio ▪ discutere criticamente le pratiche di comunicazione motivate dall'odio, orientate all'odio e che producono odio ▪ riconoscere l'effetto della comunicazione dell'odio sui migranti in una società multiculturale ▪ prevenire e contrastare i meccanismi della comunicazione dell'odio come barriere comunicative
Ore	max. 1-2 ore a seconda della complessità dell'immagine individuata
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ tipi di pratiche di comunicazione estratte da diversi prodotti di comunicazione, vale a dire: <ul style="list-style-type: none"> • Articoli di giornali • Immagini dal contesto pubblicitario (ad esempio, pubblicità) • Video pubblicitari • Altri video (principalmente video di propaganda) • Interazioni dai talk-show • Sequenze di post/discorsi dai social media ○ Foglio di lavoro "Comprendere e contrastare l'analisi della comunicazione dell'odio" ○ computer/laptop/tablet/cellulari con connessione Wi-Fi (per guardare video se utilizzati)
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fare brainstorming sulla comprensione da parte dei Mentor partecipanti dei concetti di (i) incitamento all'odio e (ii) comunicazione dell'odio. 2. Chiedere ai partecipanti l'esperienza diretta o indiretta con la comunicazione dell'odio. 3. Mettere i partecipanti in piccoli gruppi e dai un prodotto di comunicazione diverso a ciascun gruppo. 4. Introdurre il foglio di lavoro di analisi e chiedere ai partecipanti di identificare un'immagine di propaganda con implicazioni di comunicazione dell'odio all'interno dell'elemento di comunicazione ricevuto. 5. Chiedere ai partecipanti di compilare individualmente il foglio di lavoro con la loro analisi e quindi condividere / confrontare i risultati all'interno del loro gruppo.

	<p>6. Chiedere a un relatore di ciascun gruppo di condividere i risultati e le conclusioni con l'intero gruppo.</p> <p>7. Riassumere i punti salienti chiave comuni a tutte le riflessioni di gruppo.</p>
Suggerimenti per i Lead-Mentor	Per ciascuno dei tipi di prodotti di comunicazione elencati in Risorsa/e è disponibile un foglio di lavoro specifico (vedi Manuale dei tirocinanti: Pubblicazioni communicationproject.eu ; e https://www.keyandkey.it/wp-content/uploads/2020/04/RADAR-Trainees-Handbook-EN.pdf)
Ulteriori informazioni	Per ulteriori informazioni sulle dinamiche di comunicazione in un processo di integrazione interculturale contattare la Prof.ssa Gabriella B. Klein di Key & Key Communications su www.keyandkey.it ; gabriella.klein@keyandkey.it
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	Questo foglio di lavoro è stato sviluppato nell'ambito del progetto finanziato dall'UE "RADAR – Regulating Anti-Discrimination and Anti-Racism" a cui è possibile accedere all'indirizzo http://win.radar.communicationproject.eu/web/e utilizzato dal CIDIS (Italia) nell'ambito del DREAMM Mentor Training a Perugia e Napoli.

FOGLIO DI LAVORO:

Questo foglio di lavoro è stato elaborato nell'ambito di un progetto finanziato dall'Unione Europea denominato RADAR – Regulating Anti-Discrimination and Anti-Racism (vedi <http://win.radar.communicationproject.eu/web/>).

Ha lo scopo di contribuire a sensibilizzare sui meccanismi della comunicazione dell'odio, in particolare per quanto riguarda la xenofobia (afrofobia, islamofobia) e il razzismo (incluso l'antisemitismo). La comprensione di questi meccanismi è essenziale per il processo di integrazione dei migranti; pertanto, per DREAMM come migranti sono spesso oggetto di discriminazioni e odio-comunicazione non solo palese, ma anche e soprattutto nascoste.

Il seguente foglio di lavoro si concentra su immagini provenienti da vari contesti (principalmente contesti di propaganda politica).

FOGLIO DI LAVORO PER L'ANALISI DELLE IMMAGINI

[INCOLLA L'IMMAGINE QUI]

Informazioni di base sull'immagine:

Prima di iniziare, osserva l'immagine per alcuni secondi ed esprimi ciò che senti e pensi:

Ora rispondi alle domande.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Nota che alcune domande potrebbero non essere rilevanti per una determinata immagine; Puoi decidere di saltarli.

CONTENUTO E CONTESTO	
(1) Cosa implica l'immagine?	
(2) Descrivere il contesto e la situazione in cui avviene l'interazione tra le parti (persone).	
STRATEGIA DI COMUNICAZIONE	
(3) Cosa ti colpisce, attira la tua attenzione o ti impressiona di più?	
DISEGNO	
(4) Quale colore appare come dominante?	
(5) Qual è la sua influenza sull'interazione?	

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

STRATEGIA DI COMUNICAZIONE	
(6) Quali emozioni, pensieri e considerazioni suscita la visione dell'immagine?	
DISEGNO	
(7) Quali sono gli eventuali elementi non verbali che compaiono nell'immagine? Come interagiscono con altri elementi comunicativi nel contesto?	
ANALISI CRITICA	
(8) I partecipanti usano gesti e altri comportamenti non verbali che comunicano razzismo, pregiudizio, discriminazione sessuale, alienazione, stereotipi, conformismo, conflitti generazionali, isolamento o elitarismo?	

<p>(9) Quali sono gli atteggiamenti sociali, politici ed economici che si riflettono direttamente o indirettamente?</p>	
<p>STRATEGIA DI COMUNICAZIONE</p>	
<p>(10) Ci sono persone (uomini, donne, bambini) che ti colpiscono e/o che ti piacciono di più?</p>	
<p>(11) La visione dell'immagine evoca stati d'animo, stili di vita, confronti o allusioni sessuali?</p>	
<p>ANALISI CRITICA</p>	
<p>(12) Quale impatto può avere questo o un quadro simile sulla popolazione di un paese europeo?</p>	

Nome strumento	FACILITARE LA COMUNICAZIONE INCLUSIVA IN UN INCONTRO INTERCULTURALE PER MENTOR
Tema & Sezione	Comunicazione interculturale: strumenti primari
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare i Mentor
Descrizione di Tool	Questo sistema di riferimento consiste in una griglia di valutazione che guida i Lead-Mentor nell'aiutare i Mentor ad autovalutare il loro livello di competenza iniziale e finale nelle tre dimensioni di competenza, vale a dire, conoscenze teoriche, abilità pratiche e attitudini personali, nel facilitare la comunicazione inclusiva tra Lead-Mentor, Mentor e migranti. Guida i partecipanti a raggiungere livelli più elevati di competenza in questo campo. Ogni dimensione è strutturata in 5 livelli di apprendimento (1-5), dove 1 è il livello più basso e 5 il livello più alto.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introdurre i Mentor al sistema Refence per valutare le competenze nel facilitare la comunicazione inclusiva in un incontro interculturale ▪ Valutare le crescenti competenze dei Mentor nel facilitare la comunicazione inclusiva in un contesto migratorio ▪ Fornire ai Mentor uno strumento su come valutare il processo di apprendimento dei migranti aiutandoli ad applicare lo stesso come un'autovalutazione
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ distinguere tra conoscenze, abilità e attitudini nella comunicazione interculturale ▪ classificare le competenze comunicative in livelli crescenti di crescita nelle tre dimensioni ▪ valutare la propria crescita nelle competenze comunicative in un contesto interculturale e cercare modi per migliorare ▪ applicare il sistema di riferimento per valutare le competenze comunicative dei migranti e/o aiutarli ad autovalutarsi
Ore	c. 4 ore in totale: 2 ore per la fase iniziale e 2 ore per la fase finale
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Griglia di valutazione "Sistema di riferimento: facilitare la comunicazione inclusiva in un incontro interculturale per Mentor" ○ video di interazioni comunicative registrate (se possibile)
Metodologia	<p>Durante la fase iniziale della valutazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Brainstorming sulla comprensione da parte dei Mentor partecipanti della distinzione che passa tra conoscenze, abilità e atteggiamenti. 2. Brainstorming della consapevolezza dei partecipanti delle loro conoscenze, abilità e attitudini riguardanti la comunicazione inclusiva in generale. 3. Brainstorming da parte dei partecipanti alla consapevolezza delle loro conoscenze, abilità e attitudini in materia di comunicazione inclusiva in relazione a un contesto migratorio. 4. Introdurre i partecipanti al sistema di riferimento e, se possibile, aiutarli ad analizzare alcune interazioni comunicative registrate con l'aiuto dello strumento. 5. Aiutare i partecipanti ad autovalutare le loro competenze iniziali nella comunicazione inclusiva (nota: devono completare le colonne 4 e 4a della griglia in ciascun dominio). <p>Durante la fase finale della valutazione, dopo che i Mentor hanno avuto il tempo di applicare gli strumenti di osservazione e, se possibile, lo strumento di analisi per la comunicazione dell'odio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aiutare i Mentor ad autovalutare le loro competenze finali in Comunicazione Inclusiva (nota: ora devono completare le colonne 5 e 5b della griglia in ogni dominio).

	2. Discutere i risultati ottenuti.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	Per la registrazione video essere consapevoli dei principi etici e delle leggi sulla privacy a livello dell'Unione Europea e nazionale.
Ulteriori informazioni	<p>Il "Sistema di riferimento per facilitare la comunicazione inclusiva in un incontro interculturale per Mentor" si basa sul sistema di riferimento LEVEL5 per le competenze. Per ulteriori informazioni su questo approccio, vedere The LEVEL5 Approach blinc-eu.org</p> <p>Per informazioni sui metodi per comunicare sulla migrazione e sfruttare al meglio le narrazioni dei migranti, vedere "Narrazioni alternative" Articolo <i>10 criteri per la creazione di narrazioni alternative efficaci sulla diversità</i>, preparato da Daniel De Torres per il Consiglio d'Europa, accessibile alla pagina <i>Cittadinanza urbana e migrazione senza documenti (coe.int)</i></p> <p>Per ulteriori informazioni sulle dinamiche di comunicazione in un processo di integrazione interculturale contattare la Prof.ssa Gabriella B. Klein di Key & Key Communications su www.keyandkey.it; gabriella.klein@keyandkey.it</p>
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	CIDIS (Italia) ha applicato il 'Sistema di riferimento per facilitare la comunicazione inclusiva in un incontro interculturale' preparato da Key & Key Communications (KEY&KEY) tra i suoi Mentor a Perugia e Napoli. Anche loro hanno commentato che lo strumento li aiuta a rimanere concentrati sulle competenze necessarie per interagire meglio con individui provenienti da contesti diversi; consentendo loro di apprendere preziose capacità comunicative, gestione dei conflitti e lavoro di squadra, sia virtualmente che di persona. Interiorizzare queste competenze e trasmetterle ad altri volontari nel campo della migrazione e dell'integrazione e dei migranti, attraverso la modellizzazione o l'istruzione diretta, aiuta a creare relazioni comunicative e comunità più sane basate sull'empatia, sul rispetto e la comprensione reciproci e sull'armonia.

SISTEMA DI RIFERIMENTO: FACILITARE LA COMUNICAZIONE INCLUSIVA IN UN INCONTRO INTERCULTURALE PER MENTOR

Griglia di valutazione: conoscenze per facilitare la comunicazione inclusiva in un incontro interculturale per Mentor

Come compilare questa griglia: 1. Leggi i titoli e le descrizioni dei livelli. 2. Come ti valuteresti all'inizio e alla fine (spunta 1 casella all'inizio e 1 casella alla fine)?

3. Dai esempi concreti e scrivilvi nelle 2 caselle dietro quelle spuntate. (Max. 230 caratteri per casella)

1	2	3	4	4a	5	5b
Livello	Titoli dei livelli ¹	Descrizione del livello Spiegazione	All'inizio 1 (spunta)	Dai esempi concreti di ciò che sapevi all'inizio per illustrare il livello scelto	Alla fine 2 (spunta)	Dai esempi concreti di ciò che sai alla fine per illustrare il livello scelto
5	Sapere dove altro (trasferimento strategico)	Avere un ampio background teorico su come facilitare la comunicazione inclusiva in condizioni diverse e con individui di diversa estrazione culturale	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
4	Sapere quando (comprensione implicita)	Sapere quando e come implementare le condizioni di comunicazione appropriate per raggiungere le competenze di comunicazione interculturale previste	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
3	Sapere come	Saper facilitare la comunicazione inclusiva utilizzando molteplici mezzi, tecniche e strategie di comunicazione per prevenire o superare le barriere comunicative considerando il background culturale ed esperienziale degli interlocutori e la competenza linguistica ed evitando semplicistici "consigli di comunicazione interculturale"	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
2	Sapere perché (comprensione a distanza)	Sapere che esiste una dimensione interculturale nella comunicazione che riguarda tutti gli individui coinvolti e che può portare non solo a fraintendimenti (essere consapevoli dei problemi di comunicazione) ma anche a problemi di comunicazione (non essere consapevoli dei problemi di comunicazione)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
1	Sapere cosa	Sapere cos'è la comunicazione in un incontro interculturale e quale ruolo ha un facilitatore in essa	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

Descrivi lo sviluppo della conoscenza (ciò che è noto di più) in una frase (max. 250 caratteri)

¹ Suggerimenti per descrivere i livelli:

LEVEL5: Valutare/Creare (Trasferimento – Pianificazione – Produzione – Controllo – Critica)

Livello 4: Analisi (differenziazione – organizzazione – attribuzione)

Livello 3: Capire (Spiegare – Confrontare)

Livello 2: Interpretazione (esemplificativa – riassuntiva – classificazione)

Livello 1: Ricordare (Riconoscere – Ricordare)

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

Griglia di valutazione: abilità nel facilitare la comunicazione inclusiva in un incontro interculturale per Mentor

Come compilare questa griglia: 1. Leggi i titoli e le descrizioni dei livelli. 2. Come ti valuteresti all'inizio e alla fine (spunta 1 casella all'inizio e 1 casella alla fine)? 3. Dai esempi concreti e scrivilo nelle 2 caselle dietro quelle spuntate. (Max. 230 caratteri per casella)

1	2	3	4	4a	5	5b
Livello	Titoli dei livelli ²	Descrizione del livello Spiegazione	All'inizio 1 (spunta)	Fai esempi concreti di ciò che sei stato in grado di fare all'inizio per illustrare il livello scelto	Alla fine 2 (spunta)	Fai esempi concreti di ciò che sei in grado di fare alla fine per illustrare il livello scelto
5	Sviluppo, costruzione, trasferimento	Sviluppare nuovi approcci e competenze per facilitare tecniche e strategie di comunicazione inclusiva in una dimensione interculturale in diversi contesti e rivolte a individui provenienti da diversi background culturali. Sostenere altri Mentor	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
4	Scoprire agire in modo indipendente	Ricerca di teorie correlate, espandendo la propria competenza comunicativa per facilitare tecniche e strategie di comunicazione inclusiva appropriate attraverso esercizi di comunicazione specifici relativi allo sviluppo delle competenze come previsto	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
3	Decisione/selezione	Facilitare tecniche e strategie di comunicazione inclusiva selezionando da un repertorio di approcci noti. Selezionare e provare formati appropriati per osservare le interazioni degli individui negli incontri interculturali	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
2	Usare, imitare	Facilitare tecniche e strategie di comunicazione inclusiva come istruite o imitate da altri.	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
1	Percepire	Riconoscere le tecniche e le strategie di comunicazione inclusiva e percepire i vantaggi per le relazioni costruttive	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

Descrivi lo sviluppo delle tue competenze (cosa puoi fare di più) in una frase (max. 250 caratteri)

² Suggerimenti per descrivere i livelli:

LEVEL5: Costruire, trasferire in contesti diversi, cioè nella vita privata, in altri campi / contesti

Livello 4: Recitazione auto-diretta (ricerca, espansione delle opzioni, cioè relative all'apprendimento di contenuti / argomenti, ...)

Livello 3: Agire in modo parzialmente indipendente, scegliere tra le opzioni, selezionare

Livello 2: Imitare, agire senza il proprio impulso, agire quando si viene istruiti

Livello 1: Solo ascolto, solo partecipazione, ricezione senza azione...

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

Griglia di valutazione: atteggiamento nel facilitare la comunicazione inclusiva in un incontro interculturale per Mentor

Come compilare questa griglia: 1. Leggi i titoli e le descrizioni dei livelli. 2. Come ti valuteresti all'inizio e alla fine (spunta 1 casella all'inizio e 1 casella alla fine)? 3. Dai esempi concreti e scrivilli nelle 2 caselle dietro quelle spuntate. (Max. 230 caratteri per casella)

1	2	3	4	4a	5	5b
Livello	Titoli dei livelli ³	Descrizione del livello Spiegazione	Ore 1 (spunta)	Fornire esempi concreti che illustrino il livello di atteggiamento selezionato all'inizio	Ore 2 (spunta)	Fornire esempi concreti che illustrino il livello di atteggiamento selezionato alla fine
5	Incorporazione Interiorizzazione	Aver incorporato tecniche e strategie di comunicazione inclusiva per facilitare gli incontri interculturali; motivare e sostenere gli altri a migliorare le loro capacità comunicative per facilitare gli incontri interculturali	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
4	Autoregolazione affettiva	Essere determinati a esplorare e migliorare la teoria e la pratica di facilitare gli incontri interculturali attraverso tecniche e strategie di comunicazione inclusiva, trovando importante essere creativi in questo senso	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
3	Apprezzamento Empatia	Valutare le tecniche e le strategie di comunicazione inclusiva come formato per i discenti per sviluppare competenze ed essere motivati a migliorare le proprie competenze comunicative per facilitarle	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
2	Assunzione di prospettiva	Essere interessati a facilitare impostazioni di comunicazione inclusiva nel proprio lavoro e a migliorare le proprie competenze per farlo	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
1	Egocentrico neutrale	Sentire che la propria competenza è sufficiente per facilitare impostazioni di comunicazione inclusive	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

Descrivi il tuo sviluppo di atteggiamento (ciò che senti e apprezzi di più) in una frase (max. 250 caratteri)

³ Suggestioni per riempire il livello:

LEVEL5: Influenzare gli altri (motivare/convincere gli altri con il proprio modello)

Livello 4: Motivazione ad adattarsi/apprezzare ... (nel senso dell'argomento, per raggiungere un obiettivo)

Livello 3: Riferimento emotivo verso l'argomento (sentimento, quell'argomento può influenzare le proprie condizioni, empatia)

Livello 2: Curiosità (interesse per l'argomento, essere attratti)

Livello 1: Nessun riferimento emotivo all'argomento (interessato solo alla propria situazione)

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Conclusione e dati personali

Sviluppo delle mie competenze in comunicazione inclusiva

Descrivi lo sviluppo dell'intera competenza in una frase (max. 250 caratteri)

Dati personali

Nome completo:

Nome strumento	IL PROCESSO LET ME LEARN Workshop 1: Capire chi sono come discente
Tema & Sezione	Facilitazione: strumenti primari
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare Mentor
Descrizione di Tool	<p>Il processo Let Me Learn (LML) è un sistema di apprendimento avanzato scientificamente provato che fornisce alle persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli strumenti necessari per imparare chi sono loro e gli altri come discenti unici • il linguaggio attraverso il quale possono spiegare come loro e gli altri imparano meglio e il motivo alla base delle specifiche sfide di apprendimento che affrontano quando gli viene richiesto di completare i compiti che sono stati assegnati o che devono svolgere • strategie che possono utilizzare per completare con successo i requisiti delle attività che non riflettono il modo in cui preferiscono imparare meglio <p>Questo primo workshop di una serie consente ai Mentor di capire chi sono come discenti. Diventano consapevoli di come la loro combinazione di modelli di apprendimento influisce sui loro pensieri, azioni (inclusa la comunicazione) e sentimenti; influenzando così il loro ruolo e le loro responsabilità come Mentor. Imparando ad osservare e ascoltare i modelli di apprendimento, diventano consapevoli anche degli altri come discenti. Pertanto, arrivano a comprendere la necessità di forgiare (rafforzare), intensificare o modificare i propri modelli di apprendimento prima di soddisfare le esigenze dei Lead-Mentor e le esigenze dei migranti in modo più efficiente ed efficace, e collaborare alla pianificazione delle attività e alla produzione di risorse per vari pubblici.</p>
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informare i Mentor sulle basi della teoria LML ▪ Presentare i modelli di apprendimento ai Mentor ▪ Descrivere le caratteristiche relative a ciascuno dei quattro modelli di apprendimento ▪ Mettere in relazione la spiegazione dei modelli di apprendimento con i punteggi di LML dei Mentor e vedi come questi si traducono nelle routine quotidiane e nei modelli di discorso comunicativo ▪ Riflettere se e come la consapevolezza del LML può aiutare il ruolo del Mentor
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Spiegare brevemente l'idea principale alla base della teoria LML ▪ Dai un nome ai quattro modelli di apprendimento ▪ Elencare le caratteristiche principali di ogni modello di apprendimento ▪ Avviare un viaggio di auto-scoperta di chi sono come discenti attraverso prove osservabili dell'uso di modelli di apprendimento nei loro ambienti di vita e di lavoro immediati, nonché modelli di linguaggio ▪ Determinare la misura in cui sono consapevoli che LML è utile al loro ruolo
Ore	2 ore
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ LML App accessibile a https://personallearningcoach.com ○ Presentazione ppt "Una guida per completare un profilo di apprendimento online di LML" ○ Presentazione ppt "I miei modelli di apprendimento: capire chi sono come discente" ○ Risorse per attività pratiche: fogli di carta A4, riviste, forbici, colla, pennarelli, matite colorate, pupazzi per calzini ○ Opuscolo "Una spiegazione concisa dei modelli di apprendimento"

	Nota: Tutte le risorse di LML possono essere recuperate dalla sezione dedicata ad LML in 'Toolkits' sulla piattaforma DREAMM www.dreamm-project.eu
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chiedere ai Mentor di completare il loro profilo di apprendimento sull'app LML prima di partecipare al workshop. Devono seguire le istruzioni fornite su "Una guida per completare un profilo di apprendimento online di LML" presentazione ppt. 2. Avviare il processo di riflessione dei Lead- 3. Mentor partecipanti su chi pensano di essere come discenti conducendo l'attività pratica elencata nella presentazione ppt "I miei modelli di apprendimento: capire chi sono come discente". 4. Continua a utilizzare la presentazione per spiegare i modelli di apprendimento in relazione ai punteggi di LML dei Mentor, alle azioni osservabili e ai modelli di linguaggio comunicativo. 5. Chiedere ai partecipanti se convalidano il loro ritratto iniziale di chi sono come discenti e se hanno domande. 6. Fare brainstorming sulla misura in cui i partecipanti considerano questa consapevolezza iniziale di chi sono loro e gli altri individui come discenti utili al loro ruolo. 7. Distribuire l'opuscolo "Una spiegazione concisa dei modelli di apprendimento" come riferimento rapido alle caratteristiche principali di ciascun modello di apprendimento.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	<p>Se questo workshop si svolge online, l'attività pratica può essere facilmente trasformata in qualcosa di meno impegnativo.</p> <p>Chiedi ai Mentor di scrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un'attività che sono bravi a fare • il modo in cui hanno imparato a farlo • come fanno di essere bravi a farlo <p>Il feedback raccolto fa luce sui diversi metodi di apprendimento che diversi individui applicano per imparare, a volte anche lo stesso sforzo; metodi di apprendimento che riflettono il particolare uso dei modelli di apprendimento da parte del singolo Mentor.</p>
Ulteriori informazioni	<p>Per una spiegazione approfondita della teoria alla base del processo LML, completa della terminologia in uso ed esempi di come il processo può essere messo in pratica tra i migranti, leggi la brochure LML prodotta da Grixti S. in collaborazione con Calleja C. (2011) nell'ambito del progetto Grundtvig "Be Relevant to Intercultural Diversity Generation in Europe – Integration Team" (BRIDGE-IT) finanziato dalla Commissione Europea. Questa brochure è accessibile sulla piattaforma DREAMM https://www.dreamm-project.eu</p> <p>Maggiori informazioni sul processo LML possono essere recuperate da www.letmelearnmalta.org</p> <p>Per supporto con l'implementazione di LML tra i Mentor contattare il Prof. Dr Colin Calleja su colin.calleja@um.edu.mt</p>
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	<p>I Mentor a Malta hanno avuto l'opportunità di esplorare e sperimentare con LML concetti e pratiche adattati al contesto DREAMM durante una serie di workshop congiunti in un seminario di un'intera giornata. Hanno commentato che si raccomandano sessioni consecutive di 2 ore incentrate su aspetti specifici della conoscenza e dell'applicazione della mia vita, per consentire il tempo per la riflessione, la discussione e altre attività pratiche. Altrimenti, a condizione che le presentazioni e le risorse di LML possano essere combinate all'interno di sessioni di</p>

workshop più lunghe per un periodo più breve, a discrezione dei Lead-Mentor che conducono le sessioni sotto la guida dei loro formatori.

Anche i Mentor hanno ritenuto che l'esperienza complessiva valesse la pena in quanto LML può essere un potente strumento per consentire loro di conoscere meglio se stessi, i Mentor tra pari, i loro Lead-Mentor coordinatori e gli allievi migranti come individui. La consapevolezza e le competenze acquisite in LML garantirebbero migliori relazioni comunicative, una maggiore collaborazione tra i gruppi di coordinamento e la fornitura di servizi di mentoring personalizzati che riflettano le esigenze dei singoli migranti.

Nome strumento	IL PROCESSO LET ME LEARN Workshop 2: Capire come la combinazione di modelli di apprendimento influisce sul mio ruolo e sulle mie responsabilità come Mentor
Tema & Sezione	Facilitazione: strumenti primari
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare Mentor
Descrizione di Tool	Vedi la nota introduttiva fornita in The Let Me Learn Process: Workshop 1 Questo secondo workshop di una serie consente ai Mentor di esplorare in modo più approfondito come la loro combinazione di modelli di apprendimento influisce sul loro ruolo e responsabilità; con particolare riferimento al loro ruolo di facilitatori del processo di integrazione dei migranti appena arrivati. Il workshop funge anche da trampolino di lancio per la ricerca di strategie di base che i Mentor possono applicare quando affrontano situazioni e / o bisogni dei migranti che richiedono l'applicazione dei loro modelli guida a un livello inferiore.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutare i Mentor a collegare i modelli principali alle tipiche attività lavorative all'interno del loro ruolo e responsabilità ▪ Analizzare i punti di forza e di debolezza incorporati negli approcci dei Mentor alle responsabilità in base alla loro combinazione di modelli di apprendimento ▪ Ricercare di strategie di base adeguate I Mentor possono applicare quando affrontano situazioni e / o affrontano i bisogni dei migranti che richiedono l'uso dei loro modelli di apprendimento leader a un livello inferiore
Risultato/i di apprendimento	I Mentor possono: <ul style="list-style-type: none"> ▪ spiegare in che modo la combinazione del loro modello di apprendimento influisce sul loro ruolo e sulle loro responsabilità ▪ identificare i punti di forza e di debolezza nei loro sforzi come Mentor ▪ suggerire strategie di LML adeguate che possono influenzare quando si affrontano situazioni e / o si affrontano le esigenze dei Mentor che richiedono l'uso dei loro modelli di apprendimento principali a un livello inferiore
Ore	2 ore
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Presentazione ppt "Come i miei modelli di apprendimento influenzano il mio ruolo di Mentor" ○ Una serie di strategie, elencate nella presentazione sotto ogni modello di apprendimento, stampate, laminate e tagliate a strisce ○ Una serie di strategie, elencate nella presentazione con come abbattere ogni modello di apprendimento, stampate, laminate e tagliate a strisce ○ 4 grafici, uno per ogni modello di apprendimento, contrassegnati con il nome specifico del modello ○ 4 grafici, uno per ogni modello di apprendimento, contrassegnati come 'Tether/Sequenza inferiore' ecc. ○ TAC blu ○ Opuscolo "Quando uso per primo"/"Evito" un modello di apprendimento" <p>Nota: Tutte le risorse di LML possono essere recuperate dalla sezione dedicata ad LML in 'Toolkits' sulla piattaforma DREAMM www.dreamm-project.eu</p>
Metodologia	1. Incollare i grafici dei modelli di apprendimento intorno allo spazio di formazione prima dell'inizio del workshop. Preferibilmente i grafici dei modelli di apprendimento sono su un lato dello spazio mentre i grafici del modello 'Tether / Lower Sequence' sono dall'altro.

	<ol style="list-style-type: none"> 2. Usare le diapositive iniziali della presentazione ppt "Come i miei modelli di apprendimento influenzano il mio ruolo di Mentor" per esplorare con i Mentor partecipanti: <ol style="list-style-type: none"> i. le loro principali responsabilità ii. In che modo la loro combinazione di modelli di apprendimento potrebbe influenzare il modo in cui svolgono le loro responsabilità iii. Come la consapevolezza di sé di LML può migliorare il modo in cui svolgono le loro responsabilità 3. Trasformare le conoscenze sulle strategie di base che i partecipanti possono applicare in situazioni in cui viene chiesto loro di utilizzare i loro modelli di apprendimento principali a un livello inferiore in un gioco: <ul style="list-style-type: none"> ➤ mescolare le strisce del primo gruppo di strategie e distribuirle ai partecipanti ➤ chiedere ai partecipanti di attaccare le strategie ricevute sul grafico corretto contrassegnato con uno specifico modello di apprendimento ➤ Esamina i grafici completati con i partecipanti per verificarne la correttezza ➤ ripetere il processo con il secondo gruppo di strategie da attaccare ai grafici contrassegnati con 'Tether/Lower Sequence', ecc. 4. Chiedere ai partecipanti quali delle strategie menzionate troverebbero personalmente efficaci, fornendo le ragioni delle loro risposte. 5. Condividere la presentazione ppt con i partecipanti, insieme all'opuscolo "Quando uso prima" / "Evita" un modello di apprendimento", in modo che possano esaminare le strategie incluse al proprio ritmo dopo il workshop.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	N/D
Ulteriori informazioni	<p>Per una spiegazione approfondita della teoria alla base del processo LML, completa della terminologia in uso ed esempi di come il processo può essere messo in pratica tra i migranti, leggi la brochure LML prodotta da Grixti S. in collaborazione con Calleja C. (2011) nell'ambito del progetto Grundtvig "Be Relevant to Intercultural Diversity Generation in Europe – Integration Team" (BRIDGE-IT) finanziato dalla Commissione Europea. Questa brochure è accessibile sulla piattaforma DREAMM https://www.dreamm-project.eu</p> <p>Maggiori informazioni sul processo LML possono essere recuperate da www.letmelearnmalta.org</p> <p>Per supporto con l'implementazione di LML tra i Mentor contattare il Prof. Dr Colin Calleja su colin.calleja@um.edu.mt</p>
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	<p>I Mentor a Malta hanno avuto l'opportunità di esplorare e sperimentare con LML concetti e pratiche adattati al contesto DREAMM durante una serie di workshop congiunti in un seminario di un'intera giornata. Hanno commentato che si raccomandano sessioni consecutive di 2 ore incentrate su aspetti specifici della conoscenza e dell'applicazione della mia vita, per consentire il tempo per la riflessione, la discussione e altre attività pratiche. Altrimenti, a condizione che le presentazioni e le risorse di LML possano essere combinate all'interno di sessioni di workshop più lunghe per un periodo più breve, a discrezione dei Lead-Mentor che conducono le sessioni sotto la guida dei loro formatori.</p> <p>Anche i Mentor hanno ritenuto che l'esperienza complessiva valesse la pena in quanto LML può essere un potente strumento per consentire loro di conoscere meglio se stessi, i Mentor tra pari, i loro Lead-Mentor coordinatori e gli allievi migranti come</p>

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

individui. La consapevolezza e le competenze acquisite in LML garantirebbero migliori relazioni comunicative, una maggiore collaborazione tra i gruppi di coordinamento e la fornitura di servizi di mentoring personalizzati che riflettano le esigenze dei singoli migranti.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Nome strumento	IL PROCESSO LET ME LEARN Workshop 3: Capire come LML può portare a un migliore mentoring collaborativo
Tema & Sezione	Facilitazione: strumenti primari
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare Mentor
Descrizione di Tool	Vedi la nota introduttiva fornita in The Let Me Learn Process: Workshop 1 Questo terzo workshop di una serie fornisce ai Mentor, dotati di consapevolezza dell'autoconsapevolezza di LML e conoscenza dei punteggi di LML dei Lead-Mentors e dei Mentors, approfondimenti sui punteggi di LML come possono contribuire meglio al successo di un gruppo che lavora per raggiungere lo stesso obiettivo. Il workshop offre anche informazioni su come i Mentor possono aiutare gli allievi migranti di gruppo ad amare le coppie e / o i gruppi basati sulla vita, in particolare durante i workshop di progettazione dell'azione comunitaria congiunta.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spiegare cosa si intende collaborando per fare da Mentor in modo collaborativo ▪ Scoprire come funzionano i modelli di apprendimento individuali durante il lavoro di squadra e influenzano le dinamiche del gruppo, i modelli di comunicazione e la collaborazione ▪ Continuare il viaggio alla scoperta di come i Mentor, attraverso le loro combinazioni di modelli di apprendimento unici, possono contribuire all'interno di un gruppo e cosa possono imparare dai loro compagni di squadra ▪ Acquisire l'abilità di raggruppare gli allievi in coppie e gruppi efficaci ed efficienti se è richiesto un lavoro collaborativo
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spiegare cos'è il "Mentoring collaborativo" ▪ spiegare in che modo i modelli di apprendimento individuali influenzano le dinamiche del gruppo, i modelli di comunicazione e la collaborazione ▪ identificare i modi in cui possono contribuire all'interno di un gruppo e cosa possono imparare dai loro colleghi membri del gruppo in base alla loro combinazione di modelli di apprendimento individuali ▪ Allievi di gruppo in LML-based coppie e gruppi se è necessario un lavoro collaborativo
Ore	2 ore
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Presentazione ppt "Mentoring collaborativo: far parte di/organizzare un gruppo basato sul LML" ○ Risorse per attività pratiche: 2 bicchieri di carta, 2 rotoli di carta igienica, 2 fogli A4 di cartone leggero, 13 cannucce, 3 elastici, 3 graffette, spago, nastro adesivo, forbici (un sacchetto per squadra di lavoro) ○ Scheda guida per l'osservatore dell'attività/relatore <p>Nota: Tutte le risorse di LML possono essere recuperate dalla sezione dedicata ad LML in 'Toolkits' sulla piattaforma DREAMM www.dreamm-project.eu</p>
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fare brainstorming con i Mentor partecipanti su cosa intendono per mentoring collaborativo e lavoro di squadra che comporta. 2. Discutere con i partecipanti (i) i benefici del lavoro di squadra, (ii) le sfide al lavoro di squadra e (iii) le considerazioni chiave per il miglioramento del lavoro di squadra. 3. Fare riferimento alla presentazione ppt "Mentoring collaborativo: far parte di/organizzare un gruppo basato su LML" per istruzioni su come condurre l'attività pratica mettendo in pratica la teoria LML per quanto riguarda il lavoro di squadra.

	<p>4. Raccogliere feedback e collegarli a come un Mentor con specifici modelli di apprendimento leader può (i) contribuire all'interno del suo gruppo di Mentor alla pari, (ii) imparare da loro e (iii) lavorare progressivamente con loro nonostante le diverse combinazioni di modelli di apprendimento.</p> <p>5. Condividere con i partecipanti la considerazione chiave da tenere a mente quando si raggruppano coppie o squadre basate sulla mia vita.</p>
<p>Suggerimenti per i Lead-Mentor</p>	<p>Prima di questo workshop, i Mentor partecipanti devono essere organizzati in gruppo di 5, come pre-preparazione per l'attività pratica. Un membro del gruppo sarà un osservatore e relatore utilizzando la scheda guida fornita come strumento di osservazione. Gli altri quattro membri saranno il gruppo di lavoro seguendo le istruzioni dell'attività. L'osservatore può possedere un'elevata sequenza e precisione. Ciascuno dei lavoratori dovrebbe guidare con un modello di apprendimento diverso. I partecipanti volitivi (cioè individui che guidano con tre o tutti e quattro i modelli di apprendimento) sono preferibilmente collocati insieme all'interno della stessa squadra per evitare che assumano il controllo del processo di lavoro.</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p>Per una spiegazione approfondita della teoria alla base del processo LML, completa della terminologia in uso ed esempi di come il processo può essere messo in pratica tra i migranti, leggi la brochure LML prodotta da Grixti S. in collaborazione con Calleja C. (2011) nell'ambito del progetto Grundtvig "Be Relevant to Intercultural Diversity Generation in Europe – Integration Team" (BRIDGE-IT) finanziato dalla Commissione Europea. Questa brochure è accessibile sulla piattaforma DREAMM https://www.dreamm-project.eu</p> <p>Maggiori informazioni sul processo LML possono essere recuperate da www.letmelearnmalta.org</p> <p>Per supporto con l'implementazione di LML tra i Mentor contattare il Prof. Dr Colin Calleja su colin.calleja@um.edu.mt</p>
<p>Caso di studio sull'implementazione dello strumento</p>	<p>I Mentor a Malta hanno avuto l'opportunità di esplorare e sperimentare con LML concetti e pratiche adattati al contesto DREAMM durante una serie di workshop congiunti in un seminario di un'intera giornata. Hanno commentato che si raccomandano sessioni consecutive di 2 ore incentrate su aspetti specifici della conoscenza e dell'applicazione della mia vita, per consentire il tempo per la riflessione, la discussione e altre attività pratiche. Altrimenti, a condizione che le presentazioni e le risorse di LML possano essere combinate all'interno di sessioni di workshop più lunghe per un periodo più breve, a discrezione dei Lead-Mentor che conducono le sessioni sotto la guida dei loro formatori.</p> <p>Anche i Mentor hanno ritenuto che l'esperienza complessiva valesse la pena in quanto LML può essere un potente strumento per consentire loro di conoscere meglio se stessi, i Mentor tra pari, i loro Lead-Mentor coordinatori e gli allievi migranti come individui. La consapevolezza e le competenze acquisite in LML garantirebbero migliori relazioni comunicative, una maggiore collaborazione tra i gruppi di coordinamento e la fornitura di servizi di mentoring personalizzati che riflettano le esigenze dei singoli migranti.</p>

Nome strumento	IL PROCESSO LET ME LEARN Workshop 4: Capire come potenziare me stesso e i miei allievi attraverso attività di decodifica e selezione di strategie adatte
Tema & Sezione	Facilitazione: strumenti primari
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare Mentor
Descrizione di Tool	Vedi la nota introduttiva fornita in The Let Me Learn Process: Workshop 1 Questo quarto e ultimo workshop di una serie fornisce ai Mentor l'abilità di decodificare i compiti per i modelli di apprendimento incorporati. Quindi, iniziano a capire perché i singoli Lead-Mentor, Mentor e infine i migranti possono percepire compiti specifici come sfide durante il completamento delle responsabilità assegnate. Questa abilità porta a fornire una guida più mirata su ciò che i mentee migranti possono fare quando si rivolgono ai Mentor per il supporto nel completare un compito che presenta loro una sfida.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutare i Mentor a capire perché compiti specifici possono essere percepiti dagli individui come una sfida ▪ Scoprire cos'è la "decodifica delle attività" e cosa comporta ▪ Scoprire come forgiare, intensificare o collegare i modelli di apprendimento per colmare il divario tra i requisiti delle attività e la combinazione di modelli di apprendimento di un individuo ▪ Esplorare potenziali strategie di apprendimento che possono aiutare un individuo, sia esso il Mentor o uno dei suoi allievi migranti, a completare con successo l'impegnativo compito
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spiegare perché un compito è percepito come una sfida ▪ spiegare il termine "decodifica delle attività" e il processo che comporta ▪ applicare la loro combinazione di modelli di apprendimento con l'INTENZIONE di superare gli ostacoli dell'apprendimento ▪ identificare strategie di apprendimento di base che possano aiutare loro e i loro allievi migranti a completare con successo l'impegnativo compito
Ore	2 ore
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Presentazione ppt "Decodifica delle attività e selezione delle strategie: potenziare me stesso e i miei mentee" ○ Opuscolo "Verbi in uso e modelli di apprendimento incorporati" ○ Opuscolo "Tratti e bisogni di un discente in base ai primi modelli di utilizzo con strategie di accompagnamento" ○ LML App accessibile a https://personallearningcoach.com ○ Presentazione ppt "Una guida per completare l'esercizio di decodifica delle attività online" <p>Nota: Tutte le risorse di LML possono essere recuperate dalla sezione dedicata ad LML in 'Toolkits' sulla piattaforma DREAMM www.dreamm-project.eu</p>
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Usare la presentazione ppt "Decodifica delle attività e selezione delle strategie: potenziare me stesso e i miei mentee" per esplorare con i Mentor partecipanti il significato della decodifica delle attività e come funziona. 2. Chiedere ai partecipanti di fare riferimento alla dispensa "Verbi in uso e modelli di apprendimento incorporati" e di leggere i termini decodificati stessi, un modello di apprendimento alla volta. 3. Elaborare il primo esercizio di decodifica delle attività relative al contesto di lavoro di un Mentor insieme ai partecipanti come esempio.

	<ol style="list-style-type: none"> 4. Chiedere ai partecipanti di elaborare il secondo esercizio di decodifica delle attività relative all'esperienza di integrazione di un migrante nella vita reale in piccoli gruppi. 5. Raccogliere feedback e costruirsi sulle risposte ricevute. 6. Mostrare ai partecipanti come l'app LML può aiutare a fare l'esercizio di decodifica delle attività e selezionare le strategie adatte. Fare riferimento alle istruzioni fornite nella presentazione ppt "Una guida per completare l'esercizio di decodifica delle attività online". 7. Chiedere ai partecipanti di leggere l'opuscolo "Tratti e bisogni di un discente in base all'uso dei primi modelli con strategie di accompagnamento" dopo il workshop.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	N/D
Ulteriori informazioni	<p>Per una spiegazione approfondita della teoria alla base del processo LML, completa della terminologia in uso ed esempi di come il processo può essere messo in pratica tra i migranti, leggi la brochure LML prodotta da Grixti S. in collaborazione con Calleja C. (2011) nell'ambito del progetto Grundtvig "Be Relevant to Intercultural Diversity Generation in Europe – Integration Team" (BRIDGE-IT) finanziato dalla Commissione Europea. Questa brochure è accessibile sulla piattaforma DREAMM https://www.dreamm-project.eu</p> <p>Maggiori informazioni sul processo LML possono essere recuperate da www.letmelearnmalta.org</p> <p>Per supporto con l'implementazione di LML tra i Mentor contattare il Prof. Dr Colin Calleja su colin.calleja@um.edu.mt</p>
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	<p>I Mentor a Malta hanno avuto l'opportunità di esplorare e sperimentare con LML concetti e pratiche adattati al contesto DREAMM durante una serie di workshop congiunti in un seminario di un'intera giornata. Hanno commentato che si raccomandano sessioni consecutive di 2 ore incentrate su aspetti specifici della conoscenza e dell'applicazione della mia vita, per consentire il tempo per la riflessione, la discussione e altre attività pratiche. Altrimenti, a condizione che le presentazioni e le risorse di LML possano essere combinate all'interno di sessioni di workshop più lunghe per un periodo più breve, a discrezione dei Lead-Mentor che conducono le sessioni sotto la guida dei loro formatori.</p> <p>Anche i Mentor hanno ritenuto che l'esperienza complessiva valesse la pena in quanto LML può essere un potente strumento per consentire loro di conoscere meglio se stessi, i Mentor tra pari, i loro Lead-Mentor coordinatori e gli allievi migranti come individui. La consapevolezza e le competenze acquisite in LML garantirebbero migliori relazioni comunicative, una maggiore collaborazione tra i gruppi di coordinamento e la fornitura di servizi di mentoring personalizzati che riflettano le esigenze dei singoli migranti.</p>

Nome strumento	SISTEMA DI RIFERIMENTO LEVEL5 PER VALUTARE LE COMPETENZE DI MENTOR
Tema & Sezione	Facilitazione: strumenti primari
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare Mentor
Descrizione dello strumento	<p>Questo sistema di riferimento fornisce una griglia di valutazione che può essere applicata per valutare le crescenti competenze dei Mentor nel facilitare l'apprendimento che supporta l'integrazione dei migranti. La griglia di valutazione inclusa fornisce ai Mentor:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un'introduzione al sistema di riferimento di LEVEL5 per le competenze e istruzioni su come completarlo • una descrizione delle competenze coinvolte nel facilitare l'apprendimento aperto da valutare • informazioni su come il sistema di riferimento viene applicato per facilitare l'apprendimento collaborativo aperto nel contesto di DREAMM • una griglia di valutazione per valutare ciascuna delle CONOSCENZE, ABILITÀ e ATTITUDINI sulla facilitazione dell'apprendimento collaborativo aperto in DREAMM • uno sguardo alle conclusioni attese e spazio per l'inserimento dei dati personali
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informare i Mentor sul sistema di riferimento di LEVEL5 per le competenze ▪ Identificare le competenze coinvolte nel facilitare l'apprendimento aperto da valutare ▪ Informare i Mentor su come il sistema è adattato al contesto DREAMM ▪ Istruire i Mentor su come completare la griglia a fini di valutazione, in particolare i loro allievi e i loro allievi migranti
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spiegare cos'è il sistema di riferimento di LEVEL5 per le competenze ▪ elencare le competenze coinvolte nel facilitare l'apprendimento aperto da valutare ▪ spiegare come il sistema è stato applicato in relazione a DREAMM ▪ compilare accuratamente la griglia di valutazione, sia che la stiano applicando come autovalutazione o utilizzandola per valutare le competenze di integrazione dei migranti
Ore	c. 45 minuti
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Modello "Sistema di riferimento di LEVEL5 per la valutazione delle competenze dei Mentor"
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Spiegare il concetto di Open Collaborative Learning e informare i Mentor partecipanti sulle competenze necessarie per facilitarlo. 2. Distribuire la griglia di valutazione e informare i partecipanti su: <ol style="list-style-type: none"> I. Il suo scopo II. A chi può essere somministrato III. Come deve essere completato IV. Quando deve essere completato V. A chi deve essere inoltrata la griglia di valutazione completata
Suggerimenti per i Lead-Mentor	La griglia di valutazione può essere utilizzata dagli stessi Mentor durante le fasi cruciali della fornitura di mentoring come strumento di autovalutazione continua. In questo caso, devono compilare le colonne 4 e 4a di ciascuna dimensione di apprendimento all'inizio del loro nuovo ruolo di Mentor, e le colonne 5 e 5b al completamento della loro esperienza di mentoring.

Ulteriori informazioni	Ulteriori informazioni sul sistema di riferimento per le competenze di LEVEL5, complete dei dettagli di contatto di persone o organizzazioni che possono contribuire alla sua applicazione, possono essere recuperate da https://level5.eu/
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	blinc (Germania) ha gestito questa valutazione tra tutti i Mentor coinvolti in DREAMM con risultati più che soddisfacenti. È stata un'ulteriore opportunità di riflessione sul lavoro svolto tra i migranti, sui risultati ottenuti e sulle competenze di facilitazione misurabili identificate dallo strumento potenziato o aggiunto.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

1. Introduzione

Questa valutazione finale riguarda le tue "*Competenze di facilitazione*".

Crediamo che tu abbia acquisito e sviluppato queste competenze durante il tuo programma di apprendimento DREAMM e ora vogliamo convalidarle.

Vorremmo che tu riflettessi sui tuoi livelli di competenza prima del corso (al momento dell'inserimento nel programma di apprendimento) e alla fine di esso.

Utilizzare il seguente file word e familiarizzare con il sistema di riferimento e i descrittori in questo file.

È la base per un'autovalutazione, in cui si determina il proprio livello in base ai descrittori, o per una valutazione esterna, in cui un formatore che ha familiarità con le proprie competenze li valuta.

L'autovalutazione deve essere effettuata con le seguenti fasi:

1. Per prima cosa spunta semplicemente (e solo) le caselle sui livelli di conoscenza, abilità e attitudini, dove ti assisterai all'inizio e alla fine del tuo programma di apprendimento DREAMM (solo una valutazione possibile per dimensione).
2. Fornisci esempi che illustrino e forniscano un motivo per le tue valutazioni. Si prega di non superare il numero di 230 caratteri.
3. Discuti queste valutazioni e il ragionamento con i tuoi compagni di squadra. Forse possono contribuire con altri esempi.
4. Dopo questo passaggio, finalizza gli esempi e le giustificazioni e scrivi una breve conclusione finale sullo sviluppo delle tue competenze a pagina 9 (anche non superiore a 250 caratteri). Per favore, inserisci il tuo nome e aggiungi una foto.
5. Ci sarà un controllo di coerenza da parte dei coordinatori (i vostri formatori, project manager o professionisti di blinc) e i certificati LEVEL5 saranno prodotti come PDF e inviati a voi.

2. Descrizione della competenza: Facilitazione dell'apprendimento per supportare l'integrazione all'interno dell'approccio DREAMM

Descrizione della competenza

Il DREAMM Mentor può facilitare un ambiente di apprendimento collaborativo aperto utilizzando vari metodi e strumenti, concetti e approcci. Può adattare e sviluppare concetti e progetti per l'apprendimento collaborativo per diversi gruppi target ed è flessibile nel ripianificare e adattarsi alle esigenze della situazione. Il facilitatore può motivare gli altri e ispirare i partecipanti a sviluppare le proprie competenze in questo contesto.

L'approccio è sia costruttivo (orientato lungo un processo di sviluppo) che guidato dal lavoro di squadra.

In DREAMM l'apprendimento collaborativo aperto viene applicato per facilitare l'apprendimento congiunto e i processi di sviluppo transculturale.

Il quadro delle competenze riportato di seguito comprende gli obiettivi/risultati di apprendimento più rilevanti per quanto riguarda la pianificazione e l'erogazione dell'apprendimento collaborativo aperto.

Conoscenza: Il Mentor sa...

- di cosa tratta l'approccio di apprendimento e sviluppo di DREAMM e quali componenti e teorie appartengono al concetto
- cosa serve per pianificare e implementare concetti di apprendimento collaborativo aperto, ad esempio per considerare molteplici prospettive ed esperienze individuali concrete
- il ruolo di un facilitatore in questo processo
- in quali punti dovrebbe intervenire all'interno del processo di apprendimento collaborativo aperto in modo di supporto / facilitazione
- conoscenze rilevanti per il contesto relative all'integrazione, alla comunicazione, alla situazione locale
- conoscenze specifiche relative ai traumi e alla sindrome post traumatica

Abilità: Il Mentor è in grado di...

- creare relazioni collaborative
- creare e sostenere un ambiente partecipativo
- formulare e applicare una strategia di indagine per consentire alle persone di esplorare i problemi e sviluppare approfondimenti
- evocare la creatività di un gruppo
- Pianificare processi di gruppo appropriati
- guidare i gruppi verso risultati appropriati e utili
- facilitare l'apprendimento collaborativo basato su un repertorio/raccolta di metodi, concetti e strumenti

Atteggiamento: Il Mentor ...

- comprende le carenze dei formati educativi tradizionali
- apprezza la collaborazione dei discenti
- è motivato a promuovere condizioni di apprendimento costruttive e orientate all'output
- è curioso di apprendere continuamente nuovi approcci di apprendimento partecipativo
- è aperto a risultati di apprendimento inaspettati
- apprezza anche i risultati inequivocabili
- è pronto a ridefinire il proprio ruolo di insegnante/formativo/counsellor

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

3. Sistema di riferimento: facilitare l'approccio DREAMM di apprendimento collaborativo aperto come Mentor

	CONOSCENZA		ABILITÀ		ATTEGGIAMENTI	
L	Titoli dei livelli	Descrizione del livello	Titoli dei livelli	Descrizione del livello	Titoli dei livelli	Descrizione del livello
5	Sapere dove (trasferimento strategico)	Sapere come trasferire l'approccio di apprendimento collaborativo di DREAMM in nuovi e diversi contesti / situazioni	Sviluppo, costruzione, trasferimento	Adattamento e sviluppo dell'approccio di apprendimento collaborativo aperto di DREAMM nel nuovo contesto	Incorporazione	Essere determinati a trasferire la collaborazione aperta in nuove sfere ispirando gli altri ad applicare il concetto
4	Sapere quando (comprensione implicita)	Sapere quando e come interagire in un disegno basato su un processo collaborativo aperto e applicare determinati metodi	Scoprire, agire in modo indipendente	Facilitare un progetto di apprendimento collaborativo aperto in un lavoro di squadra su un determinato caso	Impegno	Essere determinati ad esplorare e migliorare le proprie competenze secondo l'approccio di apprendimento DREAMM
3	Sapere come	Conoscere i concetti essenziali del DREAMM l'approccio all'apprendimento e i ruoli e le competenze richieste ad un facilitatore	Decidere, selezionare	Applicazione di un insieme di strumenti aperti in assegnazioni definite del Approccio di apprendimento DREAMM	Motivazione/apprezzamento	Essere motivati ad implementare l'approccio di apprendimento DREAMM
2	Sapere perché (comprensione a distanza)	Capire perché la pianificazione e il fornire l'apprendimento collaborativo aperto ha il suo vantaggio per l'implementazione di DREAMM	Usare, imitare	Esercitare e provare singoli strumenti dell'approccio di apprendimento di DREAMM forniti da altri	Assunzione di prospettiva	Essere curiosi e interessati alla pianificazione e alla consegna dell'approccio di apprendimento DREAMM
1	Sapere cosa	Sapere che l'approccio di apprendimento di DREAMM è diverso dall'insegnamento tradizionale	Percepire	Riconoscendo che l'attuazione di DREAMM richiede una nuova formazione/ Approcci di facilitazione	Auto-orientamento	Percepire l'approccio di apprendimento di DREAMM senza metterlo in relazione con il proprio contesto

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

4. Griglia di valutazione: conoscenze per facilitare l'apprendimento collaborativo aperto in DREAMM

Come compilare questa griglia: 1) Leggi i titoli e le descrizioni dei livelli. 2) Come ti valuteresti all'inizio e alla fine (spuntare 1 casella all'inizio e 1 casella alla fine)?

3) Fai esempi concreti di ciò che sapevi all'inizio e alla fine e scrivilo nelle 2 caselle dietro quelle spuntate (max. 230 caratteri per casella).

1	2	3	4	4a	5	5b
Livello	Titoli dei livelli¹	Spiegazione della descrizione del livello	All'inizio 1 (spunta)	Dai esempi concreti di ciò che sapevi all'inizio per illustrare il livello scelto	Alla fine 2 (spunta)	Dai esempi concreti di ciò che sai alla fine per illustrare il livello scelto
5	Sapere dove (trasferimento strategico)	Saper trasferire l'approccio di apprendimento collaborativo aperto di DREAMM in nuovi e diversi contesti/situazioni	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
4	Sapere quando (comprensione implicita)	Sapere quando e come interagire nel processo di apprendimento collaborativo aperto basato sul modello e applicare determinati metodi	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
3	Sapere come	Conoscere i concetti essenziali sull'approccio di apprendimento DREAMM e i ruoli e le competenze richieste di un facilitatore	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
2	Sapere perché (comprensione a distanza)	Capire perché la pianificazione e la fornitura di apprendimento collaborativo aperto ha i suoi vantaggi per l'implementazione di DREAMM	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
1	Sapere cosa	Sapere che l'approccio di apprendimento DREAMM è diverso dall'insegnamento tradizionale	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

Descrivi il tuo sviluppo delle conoscenze (ciò che sai di più) in una frase (max. 250 caratteri).

¹ Suggestioni per descrivere i livelli:

Livello 5: Valutare/Creare (Trasferire – Pianificare – Produrre – Controllare – Criticare)

Livello 4: Analisi (differenziazione – organizzazione – attribuzione)

Livello 3: Capire (Spiegare – Confrontare)

Livello 2: Interpretare (Esemplificare – Riassumere – Classificare)

Livello 1: Ricordare (riconoscere – ricordare)

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

5. Griglia di valutazione: abilità nel facilitare l'apprendimento collaborativo aperto in DREAMM

Come riempire questa griglia: 1) Leggi i titoli e le descrizioni dei livelli. 2) Come ti valuteresti all'inizio e alla fine (spuntare 1 casella all'inizio e 1 casella alla fine)?

3) Fai esempi concreti di ciò che eri e puoi fare, e scrivilo nelle 2 caselle dietro quelle spuntate (max. 230 caratteri per casella).

1	2	3	4	4a	5	5b
Grado	Corrispondente Titoli dei livelli ²	Spiegazione della descrizione del livello	All'inizio 1 (spunta)	Fai esempi concreti di ciò che sei stato in grado di fare all'inizio per illustrare il livello scelto	Alla fine 2 (spunta)	Fornisci esempi concreti di ciò che puoi fare alla fine per illustrare il livello scelto
5	Sviluppo, costruzione, trasferimento	Adattare e sviluppare l'approccio di apprendimento collaborativo aperto DREAMM in nuovi contesti	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
4	Scoprire, agire indipendentemente	Facilitare un progetto di apprendimento collaborativo aperto in un lavoro di squadra su un determinato caso	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
3	Decidere, selezionare	Applicare una serie di strumenti aperti in compiti definiti dell'approccio di apprendimento DREAMM	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
2	Usare, imitare	Esercitare e provare singoli strumenti dell'approccio di apprendimento DREAMM forniti da altri	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
1	Percepire	Riconoscere che l'implementazione di DREAMM richiede nuovi approcci di formazione/facilitazione	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

Descrivi il tuo sviluppo delle tue competenze (ciò che sai di più) in una frase (max. 250 caratteri).

² Suggerimenti per descrivere i livelli:

Livello 5: Costruire, trasferire in contesti diversi, cioè nella vita privata, in altri campi / contesti

Livello 4: Recitazione auto-diretta (ricerca, espansione delle opzioni, cioè relative all'apprendimento di contenuti / argomenti, ...)

Livello 3: agire in modo parzialmente indipendente, scegliere tra le opzioni, selezionare

Livello 2: Imitare, agire senza il proprio impulso, agire quando si viene istruiti

Livello 1: Solo ascolto, solo partecipazione, ricezione senza azione...

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

6. Griglia di valutazione: atteggiamento nel facilitare l'apprendimento collaborativo aperto in DREAMM

Come compilare questa griglia: 1) Leggi i titoli e le descrizioni dei livelli. 2) Come ti valuteresti all'inizio e alla fine (spuntare 1 casella all'inizio e 1 casella alla fine)?

3) Fornisci esempi concreti di come ti sei sentito e quale atteggiamento hai ora riguardo all'individuazione di idee e opportunità (max. 230 caratteri per casella).

1	2	3	4	4a	5	5b
Grado	Corrispondente Titoli di livello ³	Descrizione del livello Spiegazione	All'inizio 1 (spunta)	Fornire esempi concreti che illustrino il livello di atteggiamento selezionato all'inizio	Alla fine 2 (spunta)	Fornire esempi concreti che illustrino il livello di atteggiamento selezionato alla fine
5	Incorporazione, Interiorizzazione	Essere determinati a trasferire la collaborazione aperta in nuove sfere ispirando gli altri ad applicare il concetto	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
4	Autoregolazione affettiva	Essere determinati ad esplorare e migliorare le proprie competenze secondo l'approccio di apprendimento DREAMM	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
3	Apprezzamento, empatia	Essere motivati ad implementare l'approccio di apprendimento DREAMM	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
2	Assunzione di prospettiva	Essere curiosi e interessati alla pianificazione e alla consegna dell'approccio di apprendimento DREAMM	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
1	Egocentrico, neutro	Percepire l'approccio di apprendimento DREAMM senza metterlo in relazione con il proprio contesto	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

Descrivi il tuo sviluppo di atteggiamento (ciò che senti e apprezzi di più) in una frase (max. 250 caratteri).

³ Suggerimenti per descrivere i livelli:

Livello 5: Influenzare gli altri (motivare/convincere gli altri con il proprio modello...)

Livello 4: Motivazione ad adattarsi/apprezzare ... (nel senso dell'argomento, per raggiungere un obiettivo...)

Livello 3: riferimento emotivo verso l'argomento (sentimento, quell'argomento può influenzare le proprie condizioni, empatia ...)

Livello 2: Curiosità (interesse per l'argomento, essere attratti...)

Livello 1: Nessun riferimento emotivo all'argomento (interessato solo alla propria situazione...)

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

7. Conclusione e dati personali

Sviluppo delle mie competenze di facilitazione dell'apprendimento collaborativo aperto in DREAMM

Descrivi il tuo sviluppo dell'intera competenza in una frase (max. 250 caratteri).

Dati personali:

Nome completo

Per favore, aggiungi anche una foto al questionario

o invialo al tuo Lead-Mentor

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Metodi

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Nome strumento	IL CONCETTO DI TAVOLA ROTONDA DEL FOCUS GROUP
Tema & Sezione	Migrazione: Metodi
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare i Mentor
Descrizione dello strumento	Questo è un approccio di ricerca qualitativa che utilizza le dinamiche di gruppo e capitalizza sulla comunicazione in un ambiente moderato, amichevole e non minaccioso. Concede a tutti i partecipanti più tempo e spazio per sondare attivamente le loro competenze, pensieri e opinioni su una determinata area di specializzazione / interesse, nelle questioni di migrazione e integrazione del contesto DREAMM.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informare i Mentor su come, in un ruolo di supporto, possono aiutare i Lead-Mentor a condurre un'efficace discussione di focus group che: <ul style="list-style-type: none"> ➢ fornisce ai partecipanti uno spazio in cui esprimere i loro pensieri e preoccupazioni sulla migrazione e l'integrazione ➢ coinvolge equamente tutti i partecipanti ➢ fornisce le informazioni necessarie per quanto riguarda le esigenze dei migranti
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spiegare gli elementi che costituiscono una buona discussione di focus group ▪ aiutare nell'organizzazione di una tavola rotonda di discussione di focus group ▪ identificare le domande salienti che forniscono le informazioni richieste sugli argomenti scelti per la discussione
Ore	1 ora
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ lavagna interattiva ○ lavagna a fogli mobili e pennarelli
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esplorare con i Mentor partecipanti i passaggi chiave che costituiscono una tavola rotonda di focus group qualitativa: <ul style="list-style-type: none"> ➢ Selezionare un argomento di discussione ➢ Identificare le domande o i prompt di discussione ➢ preparare un questionario di focus group attraverso il quale vengono raccolti dati registrabili riguardanti l'etnia, l'età, la durata del soggiorno nel loro nuovo paese, i motivi del loro soggiorno, ecc. ➢ Selezionare un suggeritore e un notetaker ➢ reclutare partecipanti e pianificare appuntamenti per le riunioni ➢ ottenere il consenso e avviare la discussione introducendo il motivo dell'incontro ➢ Fare un giro di introduzioni generali ➢ porre domande e sollecitare se necessario ➢ Cercare una rappresentanza paritaria da parte dei membri del gruppo ➢ terminare la riunione in un lasso di tempo ragionevole 2. Discutere con i partecipanti il ruolo che ci si aspetta che svolgano durante le discussioni della tavola rotonda del focus group. 3. Informare i partecipanti sugli argomenti di discussione rilevanti per il proprio contesto migratorio nazionale e locale identificati coordinando i Lead-Mentor e insieme fare brainstorming su domande corrispondenti minime ma essenziali che possano stimolare la discussione, mantenerla focalizzata e aiutare a chiarire eventuali interpretazioni errate.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	Il momento ideale per dedicarsi a una discussione di focus group è di 45-90 minuti.
Ulteriori informazioni	N/D

Caso di studio
sull'implementazione
dello strumento

I Lead-Mentor in Austria hanno condotto questo esercizio tra i Mentor come preparazione ai focus group e alle tavole rotonde sull'analisi dei bisogni dei migranti. I Mentor hanno elencato una serie di domande importanti relative agli argomenti:

- La città sostenibile del futuro
- La città solidale del futuro
- La città attiva del futuro
- la Vienna comune del futuro

Hanno anche eccelso nello svolgere un ruolo secondario, ma importante di supporto nell'aiutare i loro Lead-Mentor coordinatori a condurre le discussioni della tavola rotonda dei focus group con esperti nel campo della migrazione e dell'integrazione e membri delle comunità di migranti e locali.

Nome strumento	DESIGN THINKING
Tema & Sezione	Migrazione: Metodi
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare i Mentor
Descrizione dello strumento	Questo è un mezzo per comprendere i bisogni umani coinvolti, riformulare il problema in modi incentrati sull'uomo, creare numerose idee durante le sessioni di brainstorming su come soddisfare le esigenze identificate e adottare un approccio pratico alla prototipazione e ai test.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coinvolgere i Mentor in tavole rotonde, brevi presentazioni, sessioni di brainstorming e opportunità di utilizzare strumenti e metodologie ▪ Consentire ai Mentor di applicare il loro interesse intrinseco alla migrazione e all'integrazione per sviluppare e facilitare servizi e prodotti finalizzati all'uso dei migranti ▪ Instillare un lavoro di squadra collaborativo più profondo tra i vari Mentor ▪ Promuovere una cultura della progettualità ▪ Identificare soluzioni potenzialmente migliori che migliorino la vita dei migranti ▪ Applicare le conoscenze e le competenze acquisite nell'organizzazione delle attività di integrazione
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ applicare strumenti e metodologie appropriati in un contesto ▪ sviluppare e facilitare servizi e prodotti a fini di integrazione ▪ collaborare con i loro Lead-Mentor coordinatori e altri Mentor ▪ applicare la cultura del design da soli in vari contesti ▪ applicare soluzioni migliori per contrastare le sfide che i migranti affrontano durante il loro processo di integrazione ▪ fornire tutoraggio che ruota attorno ai bisogni e alle aspirazioni dei migranti
Ore	1 ora
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Presentazione ppt 'Design Thinking' ○ lavagna a fogli mobili e pennarelli
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Usare la presentazione ppt 'Design Thinking' per spiegare la metodologia ai Mentor partecipanti. 2. Guidare i partecipanti attraverso le cinque fasi della metodologia per avviare un processo di: <ul style="list-style-type: none"> ➢ identificazione i bisogni dei migranti e le sfide che devono affrontare durante l'integrazione ➢ definizione i bisogni e le sfide dei migranti ➢ ipotesi impegnative e idee di brainstorming sui piani per l'integrazione dei migranti ➢ ricerca di soluzioni per contrastare gli ostacoli all'integrazione dei migranti ➢ prova di piani d'azione di integrazione brainstormed e prendere nota dei risultati ottenuti
Suggerimenti per i Lead-Mentor	<p>La presentazione ppt 'Design Thinking' può essere recuperata da https://www.dropbox.com/s/dfmtqu3y2lfv96p/DREAMM%20Session%201%2C%20Part%20B%2C%20Design%20thinking%20method.pptx.pdf?dl=0</p> <p>Passare attraverso le fasi del design thinking può portare i Mentor e i Lead-Mentor di coordinamento da una tabula rasa a nuove soluzioni innovative su come raggiungere i migranti e soddisfare le loro esigenze. Sebbene le fasi siano spiegate in modo lineare, l'azione sul campo può vedere Lead-Mentor e Mentor saltare le fasi; anche riavviando il ciclo prima di portare a termine un'azione.</p>
Ulteriori informazioni	N/D

Caso di studio
sull'implementazione
dello strumento

Dopo essere stati esposti al concetto di Design Thinking, i Mentor a Cipro hanno fatto un brainstorming su come, in tandem con i loro Lead-Mentor coordinatori, avrebbero potuto utilizzare questo processo durante l'organizzazione dei workshop interculturali per i migranti.

Nome strumento	CULTURE ART FOR RESTORATIVE JUSTICE E-COURSE
Tema & Sezione	Facilitazione: Metodi
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare i Mentor
Descrizione dello strumento	Seguendo i passaggi metodologici consigliati sul sito web di "Culture Art for Restorative Justice" (CA4RJ), l'implementazione dello strumento specifico consente ai Mentor di promuovere efficacemente lo sviluppo di competenze sociali, civiche e interculturali tra i migranti, facilitare la comunicazione interculturale, utilizzare l'arte per scopi di recupero e supportare i Mentor nel lavorare con le narrazioni dei migranti attraverso l'arte.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumentare le conoscenze, le abilità e la fiducia dei Mentor nel promuovere lo sviluppo delle competenze sociali, civiche e interculturali dei migranti, aiutandoli a sviluppare la titolarità dei valori condivisi e a promuovere l'inclusione sociale ▪ Dotare i Mentor di strategie efficaci su come autovalutare la loro competenza interculturale per avviare e guidare la comunicazione interculturale all'interno di diversi gruppi di migranti ▪ Dotare i Mentor delle competenze necessarie su come utilizzare l'arte per scopi di recupero tra i migranti che esprimono esperienze traumatiche ▪ Fornire ai Mentor una guida su come supportare i migranti nell'uso dell'arte come mezzo per raccontare ed esplorare narrazioni
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ collaborare con i Lead-Mentor coordinatori nella progettazione e conduzione di workshop volti a sviluppare le competenze sociali, civiche e interculturali dei migranti ▪ autovalutare la loro crescente competenza interculturale per avviare e guidare la comunicazione interculturale all'interno di diversi gruppi di migranti ▪ applicare l'arte a scopo di recupero tra i migranti che esprimono esperienze traumatiche ▪ guidare i migranti nel portare in primo piano le loro narrazioni attraverso un mezzo diverso
Ore	25 ore per il completamento dell'intera formazione
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ computer/laptop/tablet/cellulari con connessione Wi-Fi ○ Sito web di CA4RJ accessibile a https://rj4all.uk/online/training/login/index.php ○ Forniture artistiche
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Identificare quali strumenti e tecniche pratiche CA4RJ desideri utilizzare tra i Mentor per navigare nelle differenze culturali e promuovere la comprensione all'interno del gruppo prima della formazione. Organizza il tuo workshop o una serie di workshop in base alla tua decisione. 2. Chiedere ai Mentor partecipanti cosa intendono per (i) competenza interculturale e (ii) comunicazione interculturale. 3. Fornire ai partecipanti esempi su come avviare e guidare la comunicazione interculturale all'interno di diversi gruppi di migranti. 4. Discutere di come i partecipanti possono contribuire a creare spazi sicuri in cui i migranti possano esprimersi liberamente senza timore di essere condannati e / o discriminati. 5. Esplorare con i partecipanti il potere dell'arte come mezzo di recupero tra i migranti che hanno subito traumi; preferibilmente attraverso applicazioni pratiche. 6. Usare qualsiasi produzione artistica per mostrare ai partecipanti come facilitare la narrazione narrativa attraverso un'espressione artistica significativa.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

Suggerimenti per i Lead-Mentor	N/D
Ulteriori informazioni	Questo corso online, adattato al contesto DREAMM, fa parte del progetto finanziato da Erasmus + "Culture and Art for Restorative Justice". Le informazioni su di esso possono essere recuperate da https://ri4all.uk/online/training/course/view.php?id=6
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	I Lead-Mentors in Grecia hanno aiutato i Mentor a comprendere i principi della Giustizia Riparativa e la sua connessione con il fenomeno della migrazione. I Mentor hanno imparato come incoraggiare e sostenere i migranti nel discutere l'impatto che le sfide sociali pongono all'integrazione dei migranti e, cosa più importante, elaborare il concetto di consapevolezza interculturale e le sue implicazioni. Sono stati dotati di ulteriori strategie efficaci per autovalutare la loro competenza interculturale per avviare e guidare la comunicazione interculturale all'interno di diversi gruppi di migranti. Inoltre, i Mentor sono venuti a conoscenza delle metodologie che utilizzano l'arte espressiva per scopi curativi e hanno acquisito le competenze necessarie per sostenere, attraverso trattamenti etici artistici, i migranti che hanno espresso esperienze traumatiche.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

Nome strumento	BOOST: SOSTENERE I MIGRANTI VULNERABILI
Tema & Sezione	Facilitazione: Metodi
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare i Mentor
Descrizione dello strumento	Questo programma mira a fornire ai Mentor le conoscenze, le abilità e le attitudini necessarie per sostenere i migranti vulnerabili, in particolare le donne, nel migliorare la loro inclusione sociale e far progredire i loro percorsi di carriera attraverso l'applicazione di competenze globali. Il programma è completo di 5 moduli. Il completamento di tutti questi è considerato essenziale per soddisfare efficacemente le esigenze di apprendimento del gruppo target.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire ai Mentor una profonda comprensione della metodologia "BOOST" ▪ Fornire ai Mentor l'accesso a materiali rilevanti per la metodologia applicata ▪ Dotare i Mentor della capacità di adattare e applicare la metodologia nel loro programma di mentoring nazionale o locale
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ applicare la metodologia "BOOST": <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Identificare le aree di miglioramento nel piano di vita / carriera di un allievo <input type="checkbox"/> Guidare l'allievo mentre lavora attivamente per raggiungere gli obiettivi prefissati <input type="checkbox"/> Valutare il processo di apprendimento dell'allievo e discutere di sfruttare l'esperienza di apprendimento a suo vantaggio ▪ applicare i materiali pertinenti in modo appropriato ▪ integrare la metodologia "BOOST" nella loro offerta di tutoraggio nazionale o locale
Ore	c. 3 ore
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ computer/laptop/tablet/cellulari con connessione Wi-Fi ○ Sito web di 'BOOST' accessibile all'indirizzo https://boost.erasmus.site/
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esplorare con i Mentor partecipanti le quattro fasi della metodologia "BOOST", che sono trattate in sessioni orarie: <ol style="list-style-type: none"> i. Fissare un incontro iniziale con l'allievo migrante durante il quale quest'ultimo identifica un'area della sua vita personale o professionale in cui desidera vedere un miglioramento. ii. Mentor e allievo raggiungono un accordo per quanto riguarda la durata e il tipo di supporto necessario per vedere l'allievo attraverso la sua crescita nell'area identificata per il miglioramento. iii. L'allievo lavora attivamente per raggiungere gli obiettivi prefissati, con il supporto del suo Mentor dove necessario o in fasi prestabilite del viaggio. iv. Fissare un incontro finale con l'allievo per valutare il suo processo di apprendimento e discutere come può sfruttare l'esperienza di apprendimento a suo vantaggio. 2. Offrire ai partecipanti l'accesso al sito web e introdurli ai materiali "BOOST". 3. Concedere ai partecipanti una settimana per rivedere i materiali a loro piacimento e decidere una nuova data di incontro in cui discutere come la metodologia e le sue risorse possono essere adattate per essere incorporate nel programma di mentoring pianificato.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	Verifica di conoscere bene il sito web "BOOST" prima del workshop.
Ulteriori informazioni	N/D

Caso di studio
sull'implementazione
dello strumento

Sebbene "BOOST" sia un progetto finanziato da Erasmus+, i Lead-Mentors in Grecia hanno accettato di applicare la sua metodologia e i suoi materiali per formare i Mentor ad adottare un approccio più olistico per superare le barriere affrontate dai migranti vulnerabili a più alto rischio di esclusione sociale, in particolare le donne. I Mentor si sono sentiti autorizzati ad affrontare le sfide che potrebbero incontrare quando forniscono supporto ai migranti vulnerabili attraverso la consapevolezza di come il mentoring diretto e pratico potrebbe cambiare la vita di un allievo.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Strategie

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Nome strumento	BRAINSTORMING
Tema & Sezione	Migrazione: Strategie
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare i Mentor
Descrizione dello strumento	Questa è una strategia che consente a un gruppo di persone di pensare liberamente e generare idee e soluzioni intorno a un'area di interesse specifico, nel contesto della migrazione e dell'integrazione di DREAMM. Tutte le idee vengono prese in considerazione senza giudizi e/o critiche, e valutate dopo la fine della sessione di brainstorming.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Generare idee sul tipo di attività di integrazione da attuare tra i migranti ▪ Analizzare la fattibilità delle idee progettate
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ suggerire proposte per attività di integrazione dei migranti ▪ selezionare le attività più appropriate e fattibili da svolgere in collaborazione con i Lead-Mentor coordinatori
Ore	c. 30 minuti
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ lavagna a fogli mobili e pennarelli ○ Sticky-notes (se lo si desidera)
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condividere l'argomento di discussione con i Mentor partecipanti. 2. Concedere il tempo per il brainstorming, con i partecipanti che scrivono le loro idee / suggerimenti sulla lavagna a fogli mobili o sui post-it. 3. Discutere la fattibilità delle idee/suggerimenti generati insieme ai partecipanti e scegli le migliori opzioni in relazione al tuo contesto di migrazione.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	<p>Vale la pena ricordare che durante il brainstorming:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il giudizio non è consentito ▪ Le idee selvagge e ambiziose sono accettabili ▪ La quantità rispetto alla qualità è inizialmente mirata ▪ Le idee devono essere scritte come aiuto alla memoria e aiuto visivo per i discenti. ▪ Le idee possono essere costruite su ▪ La collaborazione è essenziale
Ulteriori informazioni	<p>I suggerimenti per le sessioni di brainstorming con i Mentor possono essere recuperati da</p> <p>https://www.dropbox.com/sh/cqowonwdv9ss4cd/AAAFHnJvykPgXrlq5crMhVvNa?dl=0</p>
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	<p>I Lead-Mentor a Cipro hanno utilizzato sessioni di brainstorming durante le loro continue interazioni con i Mentor durante l'implementazione di DREAMM. Le sessioni hanno riguardato principalmente l'organizzazione e la realizzazione delle varie attività di integrazione dei migranti che si svolgono durante le diverse fasi di DREAMM. Queste sessioni hanno permesso ai Mentor di condividere le loro opinioni, punti di vista e / o suggerimenti per l'implementazione regolare e di successo delle attività pianificate.</p>

Nome strumento	GAMIFICATION e SIMULAZIONI
Tema & Sezione	Migrazione: Strategie
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare Mentor
Descrizione dello strumento	Questa è una selezione di videogiochi online volti ad aumentare la consapevolezza ed esplorare argomenti stimolanti (ad esempio, la realtà affrontata dai migranti involontari quando fuggono dalle loro case, i pericoli che affrontano e le sfide di integrazione che devono superare) in un ambiente di apprendimento semplificato e interattivo.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire una visione interattiva della vita dei migranti e delle sfide affrontate da chi sta in prima linea ▪ Incoraggiare l'impegno attivo e la partecipazione alla pianificazione e alla realizzazione di attività di integrazione per i migranti ▪ Empatizzare con i migranti ed esprimere difficoltà e preoccupazioni a loro nome
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ parlare delle esperienze, delle preoccupazioni, dei diritti e delle responsabilità dei migranti ▪ essere agenti attivi per l'integrazione dei migranti nelle loro nuove comunità ▪ essere difensori dei diritti dei migranti
Ore	c. 2 ore
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ computer/laptop/tablet/cellulari con connessione Wi-Fi ○ Accesso ai seguenti siti web: <ul style="list-style-type: none"> ➢ 'Percorso d'uscita': https://causacreation.itch.io/path-out ➢ Simulazione: https://www.unhcr.org/media/28958 ➢ altro materiale: https://www.dropbox.com/sh/cqowonwdv9ss4cd/AAAFHnJvykPgXrlq5crMhVvNa?dl=0
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Identificare gli argomenti chiave sui problemi di migrazione e integrazione che desideri esplorare con i Mentor. 2. Selezionare i videogiochi online più adatti ai tuoi obiettivi e al tuo pubblico. 3. Presentare il concetto di utilizzo dei videogiochi online per esplorare le sfide di migrazione e integrazione ai Mentor partecipanti. 4. Usare l'esperienza interattiva come trampolino di lancio per discutere questioni più approfondite come il razzismo, la comunicazione dell'odio e la xenofobia e i modi per realizzare una società più equa e inclusiva.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	Soprattutto le simulazioni possono portare a intense emozioni e stress per le persone che hanno sperimentato particolari difficoltà e sfide. Di conseguenza, è preferibile evitare di implementarli tra i Mentor che potrebbero essere essi stessi migranti da tempo stabiliti nel paese e migranti appena arruolati; a meno che non vi sia una discussione preliminare e i partecipanti mostrino la volontà di partecipare alle attività organizzate.
Ulteriori informazioni	<p>'Path Out', 'My Life as a Refugee' e 'Life is Strange 2' sono tutti videogiochi online sulla migrazione prodotti dall'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) a cui è possibile accedere su https://unric.org/en/category/united-nations-digital-engagement-hub/united-nations-video-games/</p> <p>Altri giochi online per l'acquisizione di competenze possono essere recuperati da https://www.gaming4skills.eu/</p> <p>Per i giochi online volti a formare i giovani su come identificare e contrastare le notizie e le informazioni false sulla migrazione per affrontare la disinformazione e la</p>

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

	polarizzazione politica che minano l'integrazione e l'inclusione accedi a "SuperYOUTH" su https://superyouth.eu/
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	I Lead-Mentor a Cipro hanno utilizzato la gamification e le simulazioni tra i Mentor come mezzo per creare consapevolezza, suscitare emozioni e incoraggiare i partecipanti ad agire per conto dei migranti. I Mentor hanno utilizzato l'esperienza di apprendimento per interagire con i migranti e partecipare attivamente all'organizzazione di attività di integrazione.

Nome strumento	LINEE GUIDA PER LA CREAZIONE DI UN LANGUAGE CAFÉ
Tema & Sezione	Migrazione: Strategie
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare i Mentor
Descrizione dello strumento	Questi sono un elenco di considerazioni chiave che i Mentor devono tenere a mente quando supportano il coordinamento dei Lead-Mentor nella creazione e nella conduzione di un ambiente di apprendimento sicuro e rilassato volto ad aiutare i migranti a praticare la lingua di destinazione mentre socializzano.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire ai Mentor la consapevolezza di come impostare e mantenere un ambiente di apprendimento linguistico non formale e favorevole
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ aiuto coordinamento Lead-Mentors organizzare e gestire il Language Café ▪ brainstorming, progettazione e conduzione delle attività che si svolgono durante il Language Café
Ore	c. 2 ore
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ lavagna a fogli mobili e pennarelli ○ Materiale di scrittura o laptop caricati
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esplora il concetto di Language Café e il suo scopo nel contesto DREAMM con i Mentor partecipanti. 2. Condividere con i partecipanti le considerazioni chiave che i Mentor devono tenere a mente quando aiutano a coordinare i Lead-Mentor per creare il Language Café e gestirlo: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Creare un'atmosfera rilassata di apprendimento non formale (cioè, non riflette il tipico "apprendimento frontale" in classe) ➤ Identificare argomenti comunicativi utili (preferibilmente associati ai bisogni e alle routine quotidiane dei migranti) ➤ Preparare attività guidate che riflettano su argomenti scelti (che vedono i migranti passare dal conversare con l'aiuto al conversare liberamente con fiducia) ➤ Fornire materiali che supportino conversazioni fluide (ad esempio script, prompt, banche di parole, oggetti di scena, ecc.) ➤ Modera il processo (cioè, sii presente per aiutare a guidare i migranti nel creare e mantenere una conversazione fluente) 3. Brainstorming sulla logistica legata alla manutenzione del Language Café tra i partecipanti: posizione, orari di apertura, elenco operativo dei Mentor, promozione, ecc. 4. Fornire ai partecipanti il quadro di massima per un potenziale programma di Language Café concordato coordinando i Lead-Mentor e coinvolgerli nel brainstorming e nella progettazione di attività conversazionali e relativi ausili all'apprendimento.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	I Language Café sono aperti per tutti i livelli linguistici. Tuttavia, si raccomanda che i Mentor assistano i Mentor principali nella valutazione del livello di preparazione all'apprendimento delle lingue dei migranti partecipanti prima di progettare i compiti e le attività per il Language Café. Pertanto, le opportunità di apprendimento pianificate rifletteranno realmente le esigenze formative linguistiche dei beneficiari.
Ulteriori informazioni	I Language Café si basano sul concetto di World Café, dove i partecipanti sono al centro del loro processo di apprendimento e socializzazione. Un formato semplice e accessibile li aiuta a parlare e discutere varie questioni in un'atmosfera amichevole e piacevole. Ulteriori informazioni di base sul formato dei Language Café sono reperibili

	da https://www.lucidmeetings.com/glossary/world-café-method e https://theworldcafe.com/key-concepts-resources/world-café-method/
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	Tutti i partner del progetto DREAMM (vale a dire, Austria, Italia, Cipro, Germania, Grecia e Malta) sono stati tenuti a organizzare Language Café come parte della fornitura di mentoring. Tutti i partner concordano sul fatto che, nel caso dei Mentor, questa esperienza è servita a migliorare e potenziare le capacità di comunicazione interculturale, nonché la creazione e la gestione delle risorse.

Attività

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Nome strumento	UN SET DI ATTIVITÀ PRATICHE PER IL TUTORAGGIO DEI MIGRANTI IN CONTESTI FORMATIVI
Tema & Sezione	Facilitazione: Attività
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare i Mentor
Descrizione dello strumento	Questo set di attività pratiche consiste in una serie completa di metodi pratici ed esercizi sulla creazione di un clima di apprendimento partecipativo semi-strutturato che può essere applicato mentre si fa da Mentor ai migranti, in particolare alle famiglie migranti, in ambienti formativi.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire ai Mentor principi e metodi di base su come sviluppare climi di apprendimento inclusivi, centrati sul discente e motivanti all'interno di un contesto interculturale ▪ Aiutare i Mentor a riconoscere i diversi modi di apprendimento dei migranti e adattare di conseguenza le metodologie e i materiali di insegnamento e apprendimento
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ aiutare a coordinare i Lead-Mentor nella creazione di climi di apprendimento inclusivi, incentrati sul discente e motivanti in un contesto interculturale ▪ identificare le esigenze dei discenti migranti e adattare le metodologie e i materiali di insegnamento e apprendimento per soddisfare tali esigenze in modo efficace ed efficiente
Ore	14 ore per familiarizzare con le diverse attività, optare per una selezione, provarla tra i Mentor, concedere il tempo per l'apprendimento autodiretto e fare brainstorming su come le attività possono essere incluse in un programma di integrazione dei migranti
Risorsa/e	○ il "Set di attività pratiche" recuperabile da https://flippmi-erasmusplus.eu/
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Identificare le attività che vorresti provare tra i Mentor. 2. Implementare le attività tra piccoli gruppi di Mentor partecipanti durante workshop paralleli. 3. Fare brainstorming dei concetti chiave incorporati all'interno di queste attività e del loro corrispondente metodo di applicazione tra l'intero gruppo di partecipanti. 4. Fare brainstorming sulla fattibilità delle attività selezionate e sulla metodologia applicata in relazione al tuo contesto migratorio nazionale e locale. 5. Decidere se vale la pena adottare le attività e l'approccio o devono essere adattati e discuti con i Mentor come possono aiutare a implementarli. 6. Consentire ai partecipanti di accedere al sito Web delle attività per cercare ulteriormente e determinare se ci sono altre attività che desiderano provare.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	<p>Per far conoscere ai Mentor le attività, ci si aspetta che i Lead-Mentor applichino lo stesso approccio sostenuto dalla metodologia incorporata nelle attività. La metodologia fa parte del metodo di apprendimento capovolto di insegnamento e apprendimento. Per ulteriori informazioni su questo approccio, accedere ai seguenti siti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ http://dx.doi.org/10.17161/foec.v29i7.6753 per le migliori pratiche accademiche nello sviluppo di classi inclusive ▪ https://www.facultyfocus.com/articles/blended-flipped-learning/expanding-definition-flipped-learning-environment/ per una definizione di ambiente di apprendimento capovolto ▪ https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-319-98213-7_15 informazioni su Flipped Learning

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ https://flippedlearning.org/wp-content/uploads/2016/07/FLIP_opuscolo_FNL_Web.pdf per informazioni sui quattro pilastri di F-L-I-P ▪ https://ctl.utexas.edu/how-to-flip informazioni su come capovolgere una classe ▪ https://martharamirez.com.co/blog/whats-an-in-class-flip-revisited/ informazioni su cosa sia un flip in classe ▪ https://youtu.be/hhq3Yn_QglA maggiori informazioni sul flip in classe ▪ https://en.wikipedia.org/wiki/Flipped_classroom per ulteriori informazioni sulla classe capovolta
Ulteriori informazioni	N/D
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	<p>I Mentor in Grecia hanno acquisito le conoscenze e le competenze necessarie per aiutare a coordinare i Lead-Mentor a creare un clima di apprendimento informale, inclusivo, interdipendente/indipendente. Si sono assunti la responsabilità del proprio apprendimento al proprio ritmo, indipendentemente o parte di un gruppo di apprendimento attivo e partecipativo. I Lead-Mentor hanno funzionato come facilitatori dell'apprendimento, dando tanta attenzione ai singoli Mentor quanto all'intero gruppo. Sia le conoscenze acquisite dal completamento delle attività che l'approccio applicato hanno permesso ai Mentor di trasferire le lezioni apprese al loro mentoring tra i migranti.</p>

Nome strumento	LABORATORIO DI TEATRO DI COMUNICAZIONE DI MEANING MAKING
Tema & Sezione	Facilitazione: Attività
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare i Mentor
Descrizione dello strumento	Si tratta di un insieme di tre workshop, tra cui scegliere, basati sulla metodologia del teatro di improvvisazione. Il loro obiettivo comune è quello di far sì che i partecipanti utilizzino la comunicazione non verbale sotto forma di linguaggio del corpo per trasmettere, interpretare e comprendere il significato all'interno di un incontro interculturale. Quindi, i partecipanti diventano consapevoli di come gli individui siano ancora in grado di comunicare in assenza di una lingua condivisa.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informare i Mentor sul teatro di improvvisazione e le sue tecniche ▪ Coinvolgere i Mentor in esercizi che applicano il linguaggio del corpo come forma di strategia di comunicazione non verbale per trasmettere significato in un incontro interculturale ▪ Istruire i Mentor su come aiutare a coordinare la condotta dei Lead-Mentor nel teatro, il che significa fare workshop di comunicazione
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spiegare cos'è il teatro di improvvisazione e applicare alcune delle sue tecniche nelle attività di integrazione pianificate ▪ eseguire e modellare azioni di linguaggio del corpo come forma di comunicazione non verbale in un incontro interculturale ▪ aiutare a organizzare e condurre in teatro laboratori di comunicazione in collaborazione con i Lead-Mentor coordinatori
Ore	c. 2 ore
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Opzione workshop 1: nessuno tranne uno spazio aperto ○ Opzione 2 del workshop: un elemento che abbia valore per il singolo partecipante e uno spazio aperto ○ Opzione 3 del workshop: scene da qualsiasi spazio pubblico (ad esempio, piazza pubblica, parco, stazione degli autobus / treni, ecc.), tac blu e uno spazio aperto
Metodologia	<p>Opzione workshop 1: linguaggio del corpo quotidiano</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Spiegare il concetto di teatro di improvvisazione come mezzo per trasmettere significato utilizzando modalità di comunicazione non verbali. 2. Informare i Mentor partecipanti che durante il workshop useranno il linguaggio del corpo per esprimersi. 3. Fornire alcuni esempi, chiedendo ai partecipanti di provare a interpretare le espressioni facciali, i gesti, ecc. 4. Chiedere ai partecipanti di pensare a (i) una routine quotidiana, (ii) qualcosa di emotivo e (iii) un'azione che dimostri chiedere aiuto per qualcosa di cui hanno bisogno. 5. Chiedere ai partecipanti di trovare uno spazio e provare usando il linguaggio del corpo per trasmettere il significato legato a ciascuna delle opzioni scelte. 6. Mettere i partecipanti in coppia, con ogni coppia che a turno recita il proprio pezzo di fronte all'altro, che cerca di interpretare ciò che il suo partner sta cercando di comunicare. 7. Chiedere ad alcune coppie di volontari di recitare i loro pezzi di fronte al gruppo. 8. Discutere l'efficacia di tale esercizio e la sua rilevanza per i migranti appena arrivati. <p>Opzione workshop 2: oggetti quotidiani</p>

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chiedere ai Mentor di portare e condividere al workshop un oggetto che è di valore per loro 2. Spiegare il concetto di teatro di improvvisazione come mezzo per trasmettere significato utilizzando modalità di comunicazione non verbali. 3. Informare i Mentor partecipanti che durante il workshop useranno il linguaggio del corpo per esprimere la storia dell'oggetto e il motivo / i per cui è importante per loro. 4. Fornire un esempio usando un oggetto importante per te, chiedendo ai partecipanti di provare a interpretare il significato che stai cercando di trasmettere attraverso le tue espressioni facciali, gesti, ecc. 5. Chiedere ai partecipanti di trovare uno spazio e provare la storia e il valore emotivo del loro oggetto usando il linguaggio del corpo. 6. Mettere i partecipanti in coppia, con ogni coppia che a turno recita il proprio pezzo di fronte all'altro, che cerca di interpretare ciò che il suo partner sta cercando di comunicare. 7. Chiedere ad alcune coppie di volontari di recitare i loro pezzi di fronte al gruppo. 8. Discutere l'efficacia di tale esercizio e la sua rilevanza per i migranti appena arrivati. <p>Opzione workshop 3: interazioni quotidiane con le persone</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attaccare le scene dello spazio pubblico scelto in giro per la stanza. 2. Spiegare il concetto di teatro di improvvisazione come mezzo per trasmettere significato utilizzando modalità di comunicazione non verbali. 3. Chiedere ai Mentor partecipanti di muoversi nella stanza, guardare le scene, annotare i dettagli e cercare di dare un senso a ciò che sta accadendo dalle espressioni delle persone, dalla postura del corpo, dai gesti, ecc. 4. Raccogliere feedback e informa i partecipanti che durante il workshop useranno il linguaggio del corpo per creare un'altra interazione all'interno dello spazio pubblico raffigurato. 5. Chiedere ai partecipanti di unirsi a coppie, selezionare personaggi (ad esempio, un poliziotto e un passante, un controllore della stazione ferroviaria e un pendolare, ecc.), trovare uno spazio e recitare un'interazione tra loro usando la comunicazione non verbale. 6. Chiedere a qualche coppia di volontari (o a piccoli gruppi di tre, se lo desideri) di recitare i loro pezzi di fronte al gruppo mentre il resto dei partecipanti cercando di interpretare ciò che sta accadendo tra i personaggi. 7. Chiedere ai partecipanti di pensare a un altro spazio pubblico e a un'altra potenziale interazione in loco. Ripeti il processo. 8. Discutere l'efficacia di tale esercizio e la sua rilevanza per i migranti appena arrivati.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	Poiché i laboratori non richiedono particolari risorse, sono facili da ricreare o adattare. Inoltre, sebbene siano basati su metodi di improvvisazione teatrale, non richiedono una profonda conoscenza in questo campo. Altrimenti, i professionisti della sfera teatrale possono essere contattati per il supporto.
Ulteriori informazioni	<p>I seguenti siti fanno luce sul Teatro di Improvvisazione e sulle sue tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 'How to be a better improviser', Goldstein D., 2009 ed.: http://www.dangoldstein.com/howtoimprovise.html

	<ul style="list-style-type: none"> • "Uno sguardo completo all'improvvisazione teatrale e alla sua applicazione", Drinko C., 2020: https://www.playyourwaysane.com/blog/a-comprehensive-look-at-theatrical-improvisation-and-its-benefits-and-applications • "Una guida al teatro di improvvisazione", Tucker B., 2022: https://www.theaterseatstore.com/blog/improv-theater
<p>Caso di studio sull'implementazione dello strumento</p>	<p>I Mentor in Austria sono stati formati nel teatro di improvvisazione in modo che, sotto la guida di coordinatori Lead-Mentor, potessero condurre in teatro laboratori di comunicazione per i migranti come parte della serie di workshop "Familiarizzare con il luogo". Le sessioni organizzate hanno cercato di combinare metodi teatrali con incontri e sforzi comunicativi quotidiani di integrazione. I Lead-Mentor hanno mostrato ai Mentor i meccanismi del teatro di improvvisazione e come potevano implementare il concetto in tre workshop con argomenti diversi, ma con lo stesso obiettivo comune: in modo giocoso e interattivo insegnare come l'integrazione e gli scambi di comunicazione tra vari gruppi di migranti e membri della comunità siano ancora possibili in assenza di un linguaggio condiviso.</p>

Nome strumento	WORKSHOP DI GIORNALISMO
Tema & Sezione	Facilitazione: Attività
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare i Mentor
Descrizione dello strumento	Si tratta di una serie di tre workshop consecutivi volti a guidare i Mentor su come supportare il coordinamento dei Lead-Mentor durante le sessioni intese a informare i migranti sul sistema mediatico locale (in Austria) e aiutarli ad acquisire competenze relative ai lavori sul campo. I workshop sono un trampolino di lancio per una potenziale occupabilità nel campo del giornalismo.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire ai Mentor una migliore comprensione del sistema mediatico locale e del campo del giornalismo ▪ Rendere i Mentor consapevoli delle capacità di scrittura necessarie per lo sviluppo di una sceneggiatura ▪ Mostrare ai Mentor le competenze di base necessarie per le riprese, il montaggio e la produzione finale di un video collegato alla sceneggiatura scritta
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spiegare come funzionano i media locali e cosa implica un lavoro nel giornalismo ▪ identificare e insegnare le abilità di scrittura necessarie per lo sviluppo di una sceneggiatura ▪ guidare i migranti su come girare, modificare e produrre un video collegato alla sceneggiatura scritta
Ore	c. 2 ore per workshop
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Workshop 1: lavagna a fogli mobili e pennarelli, campioni di sceneggiature di reportage, materiale di scrittura ○ Workshop 2: preferibilmente una videocamera professionale e una fotocamera per microfono o smartphone in assenza delle risorse precedenti ○ Opzione 3 del workshop: computer / laptop / tablet / cellulari con connessione Wi-Fi, sceneggiatura precedentemente scritta, video precedentemente girato, software di editing video
Metodologia	<p>Workshop 1: Capacità di scrittura per reportage nei media locali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fornire ai Mentor partecipanti una panoramica dei media locali nel contesto nazionale, le opportunità di lavoro nel giornalismo, i requisiti di qualifica necessari per trovare l'occupabilità nel campo e l'etica coinvolta. 2. Spiegare cosa comporta un reportage e passa attraverso le competenze necessarie per la produzione di una buona sceneggiatura. 3. Fornire ai partecipanti campioni di sceneggiature di reportage per valutare la loro efficacia e, se necessario, indicare come la loro qualità può essere migliorata. 4. Chiedere ai partecipanti di identificare un argomento di interesse e scrivere un breve script su di esso. 5. Ricordare ai partecipanti di portare con sé il copione durante il secondo workshop. <p>Workshop 2: Riprese di un video</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Spiegare i criteri necessari per girare un buon video, specialmente quando si utilizzano supporti disponibili come tablet e cellulari. 2. Chiedere ai partecipanti di rileggere la loro sceneggiatura e produrre uno storyboard con inquadrature principali che evidenziano gli elementi chiave della loro sceneggiatura. 3. Consentire ai partecipanti di iniziare a lavorare sulla produzione del loro video.

	<p>4. Ricordare ai partecipanti di portare con sé sia la sceneggiatura che il video catturato durante il terzo workshop.</p> <p>Workshop 3: Editing e produzione di un reportage basato su video</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mostrare ai partecipanti gli strumenti di base necessari per la modifica di un video. 2. Mostrare loro le competenze necessarie per modificare un video, soprattutto se utilizzano tablet e cellulari. 3. Consentire ai partecipanti di iniziare a modificare il loro video. 4. Mostrare un esempio o due da qualsiasi reportage finalizzato.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	<p>Si raccomanda di avvalersi dell'aiuto di professionisti nel campo del giornalismo (ad esempio, sceneggiatori, cameraman, video-editor, ecc.) per condurre questi workshop.</p>
Ulteriori informazioni	<p>Per le capacità di scrittura e come creare / scrivere una buona sceneggiatura accedere ai seguenti siti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come scrivere uno script in 6 passaggi: https://www.masterclass.com/articles/how-to-write-a-script • Suggerimenti per scrivere una buona sceneggiatura: https://www.nfi.edu/how-to-write-a-script-s129-backup/ <p>Per la produzione e il taglio video accedere ai seguenti siti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nove (9) eccellenti consigli video per principianti: https://computer.howstuffworks.com/9-excellent-video-editing-tips-for-beginners.htm • Dodici (12) migliori software di editing video gratuiti con pro e contro: https://www.shopify.com/blog/best-free-video-editing-software <p>Si noti che ci sono app / software che consentono facilmente il taglio video con alcune app che sono anche scaricabili gratuitamente.</p>
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	<p>In Austria, formatori professionisti del settore del giornalismo hanno informato i Mentor su come, in collaborazione con i Lead-Mentors coordinatori, avrebbero potuto organizzare sessioni di workshop che garantissero ai migranti partecipanti un'esperienza di apprendimento giornalistico motivante, pertinente e applicabile. Le tre sessioni intensive di workshop hanno raggiunto il giusto equilibrio tra teoria e pratica nel giornalismo, includendo sia informazioni accademiche (il sistema dei media locali, il lavoro giornalistico di base, etica nel giornalismo, ecc.) che parti pratiche (preparazione e svolgimento di interviste, utilizzo di hardware e produzione di video e immagini di alta qualità).</p>

Nome strumento	CORSO ONLINE APERTO DI FASHION4INCLUSION
Tema & Sezione	Facilitazione: Attività
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare i Mentor
Descrizione dello strumento	<p>Questo corso online (MOOC) mira a promuovere l'inclusione sociale e l'occupabilità dei migranti aumentando il loro accesso all'IFP nel campo della moda sostenibile e interculturale. Inclusi workshop e attività per migliorare le competenze dei migranti nelle seguenti quattro aree principali:</p> <p>1. MODA & DESIGN Questo percorso di apprendimento propone un approccio al design e alla moda da una prospettiva globale, in cui l'impiego della creatività è legato al design in una prospettiva più ampia.</p> <p>2. IMPRENDITORIA SOCIALE E UPCYCLING Questo percorso di apprendimento fornisce metodi e approcci per incoraggiare i migranti a impegnarsi nei settori dell'imprenditoria sociale e dell'upcycling.</p> <p>3. CUCITO Questo percorso di apprendimento illustra come il cucito possa essere socialmente inclusivo creando e rafforzando le abilità individuali e adattandosi a tutti i tipi di prodotti su misura di altre culture.</p> <p>4. COMPETENZE TRASVERSALI Questo percorso di apprendimento enfatizza le competenze trasversali. Spesso indicate come competenze di base, sono rilevanti per una vasta gamma di occupazioni e sono la pietra angolare per lo sviluppo personale e professionale di un individuo.</p>
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aiutare i Mentor a prendere coscienza del contenuto e del potenziale utilizzo del MOOC "Fashion4Inclusion" tra i migranti come opportunità di apprendimento ▪ Dotare i Mentor del know-how necessario per guidare i migranti su come navigare nel MOOC ▪ Spiegare come i Mentor possono coinvolgere i migranti in workshop selezionati dal MOOC che coinvolgono cucito, upcycling, moda e design e supportarli nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze incorporate
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spiegare cos'è il MOOC "Fashion4Inclusion" e come può fornire ai migranti l'accesso a opportunità di lavoro nel settore della moda e del design ▪ fornire istruzioni chiare e dettagliate ai migranti su come navigare nel MOOC ▪ aiutare a coordinare i Lead-Mentor a condurre i workshop per i migranti volti a migliorarli nel cucito, nell'upcycling, nella moda e nel design
Ore	25 ore per il completamento dell'intera formazione
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ il MOOC online 'Fashion4Inclusion' recuperabile su https://mooc.fashionforinclusion.org/?fbclid=IwAR3atewIwDw6sYSj2IEQuU5skGSpfJVIGBapxaEvQqdDPE1IqTxPTLEcJo#
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Familiarizzare con il MOOC "Fashion4Inclusion" prima di presentarlo ai Mentor. 2. Fornire ai Mentor partecipanti una panoramica del MOOC "Fashion4Inclusion", sottolineando il suo ruolo nell'emancipazione dei migranti offrendo loro opportunità di lavoro nel settore della moda e del design. 3. Guidare i partecipanti su come navigare nel MOOC in modo efficace; inclusi screenshot o ausili visivi, se disponibili, per migliorare la chiarezza e facilitare il processo di navigazione. 4. Formare i partecipanti su come condurre workshop per i migranti, concentrandosi sul miglioramento delle loro competenze nel cucito, nell'upcycling, nella moda e nel design:

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fornire istruzioni complete su come strutturare i workshop, compresi i materiali necessari, le tecniche da coprire e le attività pratiche. ➤ Sottolineare le considerazioni chiave nella creazione di un ambiente inclusivo e solidale, promuovendo la collaborazione e la creatività tra i migranti partecipanti. ➤ Sottolineare l'importanza di adattare i workshop per soddisfare i livelli di abilità e le esigenze dei migranti, promuovendo la crescita individuale e l'apprendimento.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	Ulteriori materiali di supporto da utilizzare durante la pratica di formazione sui temi di cucito, upcycling e moda e design (IO4) sono inclusi nel "Manuale di moda per l'inclusione" per formatori e tirocinanti. Sia il programma di formazione che il manuale sono disponibili all'indirizzo https://fashionforinclusion.org/results
Ulteriori informazioni	N/D
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	I Lead-Mentors in Grecia hanno sensibilizzato i Mentor sul contenuto e l'applicazione del MOOC "Fashion4Inclusion" tra i migranti, come metodologia di apprendimento per aiutare questi ultimi ad acquisire le conoscenze e le competenze fondamentali incorporate nel cucito, nell'upcycling, nella moda e nel design. I Mentor hanno convenuto che questo MOOC può essere un potenziale percorso per la creazione di opportunità di lavoro migranti nel campo della moda e del design.

Materiali

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Nome strumento	GUIDA ELETTRONICA PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI MIGRANTI
Tema & Sezione	Facilitazione: Materiali
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare i Mentor
Descrizione dello strumento	Questa guida online è una fonte utile e aggiornata di informazioni sulle realtà e le migliori pratiche relative all'integrazione sociale dei migranti all'interno dei paesi coinvolti nella sua compilazione: Grecia, Italia, Belgio e Cipro. Offerto in quattro lingue europee, consiste in un approccio multidisciplinare alle pratiche relative all'istruzione, all'interculturalità, alla vita familiare-sociale e all'occupabilità.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare la conoscenza dei Mentor sulle pratiche consolidate testate sul campo sull'integrazione sociale dei migranti ▪ Dotare i Mentor di una serie di attività pre-progettate per l'integrazione sociale dei migranti da adottare e / o adattare piuttosto che organizzare da zero ▪ Fornire ai Mentor una buona guida con suggerimenti che potrebbero utilizzare tra i migranti
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare ulteriori migliori pratiche nel campo dell'integrazione dei migranti ▪ massimizzare il loro uso del tempo nel campo d'azione tra i migranti piuttosto che nella pianificazione di attività per l'integrazione sociale dei migranti ▪ selezionare le pratiche per l'integrazione sociale dei migranti che ritengono appropriate per il loro contesto migratorio, da attuare con il supporto dei loro Lead-Mentor coordinatori
Ore	L'assegnazione del tempo per passare attraverso la guida elettronica "HINTS" è flessibile e dipende dal giudizio e dal livello di interesse dei Lead-Mentors. In media non sono necessarie più di 8 ore per leggere la guida elettronica e comprendere le principali idee e pratiche presentate. Tuttavia, il controllo dei riferimenti e dei risultati nazionali per ciascun paese partner porta a un impegno di 25 ore con il progetto "HINTS" in generale.
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Guida elettronica 'HINTS' recuperabile da https://hints-project.eu/
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accedere alla guida elettronica "HINTS", esaminarla e seleziona le attività per l'integrazione sociale dei migranti che vorresti presentare ai Mentor. 2. Fare brainstorming sulla fattibilità di attività selezionate in relazione al tuo contesto di migrazione tra i Mentor partecipanti. 3. Discutere se vale la pena adottare le attività o devono essere adattate e come i Mentor possono supportare il coordinamento dei Lead-Mentor nella loro implementazione. 4. Fornire ai partecipanti l'accesso alla guida elettronica per cercarla a piacimento e magari selezionare ulteriori attività che ritengono utile provare.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	I Lead-Mentor devono valutare criticamente la guida elettronica prima della formazione, impegnandosi in un'indagine più approfondita dei progetti, delle idee e delle pratiche presentati.
Ulteriori informazioni	Poiché la guida elettronica "HINTS", che fa parte di un progetto finanziato da Erasmus+ per l'integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi, era ancora un work-in-progress durante l'implementazione di DREAMM, IASIS (Grecia) ha fornito l'accesso ai suoi Mentor in quanto fa parte del consorzio che ha sviluppato questa risorsa. Sarà disponibile sul sito ufficiale del progetto https://hints-project.eu/
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	Per lo più ignari di altre iniziative e progetti in corso relativi alla migrazione e all'integrazione, i Mentor in Grecia hanno ritenuto la guida elettronica "HINTS" un buon riferimento alle pratiche inclusive rivolte ai migranti. Anche loro lo hanno descritto come un efficace aiuto didattico su come migliorare le loro conoscenze sulle

questioni migratorie a un livello in cui sarebbero più che in grado di affrontare questioni comuni relative all'integrazione dei migranti. Inoltre, hanno ritenuto che avere un quadro strutturato di buone pratiche di integrazione collaudate con cui lavorare e adattarsi, piuttosto che creare, rendesse più facile il loro ruolo e le loro responsabilità come Mentor.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Nome strumento	DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA DEL ONE-STOP-SHOP DEL DOCUMENTO SUL CODICE DI CONDOTTA
Tema & Sezione	Facilitazione: Materiali
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare i Mentor
Descrizione dello strumento	Le linee guida sono un documento che mira a informare i Mentor sullo scopo dello One-Stop-Shop, su come devono fornire i principali servizi di mentoring che gestisce e chi sono i suoi beneficiari. Il "Codice di condotta" è un documento che devono firmare che garantisce che comprendano appieno l'etica a cui sono tenuti ad aderire quando usano le loro competenze per raggiungere i migranti e fornire loro supporto di mentoring attraverso lo One-Stop-Shop.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informare i Mentor sullo scopo dello One-Stop-Shop ▪ Informare i Mentor su come contattare i migranti attraverso lo One-Stop-Shop ▪ Informare i Mentor sui servizi territoriali, di orientamento e di mediazione linguistica culturale che saranno disponibili per i migranti attraverso lo One-Stop-Shop ▪ Informare i Mentor sulle considerazioni etiche coinvolte nella salvaguardia della relazione di mentoring che passa tra Lead-Mentors, Mentor e migranti
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spiegare cosa significa One-Stop-Shop ▪ contattare i migranti e fornire loro un'esperienza di mentoring su misura ▪ contribuire a organizzare le necessarie attività di integrazione dei migranti e promuoverle all'interno della comunità attraverso lo One-Stop-Shop ▪ creare una relazione di mentoring sicura e amichevole tra Lead-Mentors, Mentor e migranti basata sulla fiducia e sul rispetto reciproci
Ore	c. 2 ore
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Linee guida "Impostazione dello One-Stop-Shop" ○ Documento "Codice di condotta"
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Spiegare il concetto di One-Stop-Shop ai Mentor durante la loro formazione e condividi le linee guida con loro. 2. Esplorare le considerazioni etiche coinvolte nella creazione e nel mantenimento di una relazione di mentoring sicura e amichevole tra Lead-Mentors, Mentor e migranti basata sulla fiducia e sul rispetto reciproci. 3. Chiedere ai partecipanti di leggere il documento "Codice di condotta" e firmarlo se sono disposti a rispettarlo.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	N/D
Ulteriori informazioni	N/D
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	I documenti inclusi sono stati compilati da CIDIS (Italia) e condivisi tra i Mentor durante l'organizzazione del lancio del One-Stop-Shop a Perugia e Napoli. La loro compilazione è stata il risultato di una serie di incontri di consultazione tra tutti i partner del progetto DREAMM (vale a dire, Austria, Cipro, Italia, Germania, Grecia e Malta); che hanno anche fatto uso di questi documenti tra i loro Mentor nei loro contesti nazionali e locali.



Numero della convenzione di sovvenzione: 957882
DREAMM — AMIF-2019-AG-CALL

Linee guida per il meetup della community di One Roof

"Nuovi modi di riunire i cittadini di paesi terzi appena arrivati e le comunità locali".

Questo documento è stato finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione dell'Unione Europea. Il contenuto di questo documento rappresenta solo il punto di vista degli autori ed è di loro esclusiva responsabilità. La Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per l'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Breve introduzione a DREAMM	4
Attori della comunità DREAMM	4
Meetup della comunità One Roof	5
Sommario	5
Aspetti principali del Meetup	5
One Roof Community Meetup e i suoi principi	7
Le tre fasi di un meetup	8
Il Lead-Mentor e le responsabilità del Mentor DREAMM	10
Dichiarazione di chiusura	11
Appendice A	12
Appendice B	17

Linee guida per il meetup della community di One Roof

Breve introduzione a DREAMM

DREAMM è l'acronimo di "Develop and Realize Empowering Actions for Mentoring Migrants" (Sviluppare e realizzare azioni di potenziamento per il mentoring dei migranti). Il nucleo del progetto è quello di sviluppare e implementare nuovi modi per riunire i migranti appena arrivati e i membri della comunità. L'integrazione dei migranti appena arrivati da paesi terzi e dalle comunità locali rappresenta attualmente una sfida per l'UE. Otto organizzazioni provenienti da Austria (die Berater), Cipro (Citizens in Power), Germania (blinc), Grecia (IASIS), Italia (UNIPG, CIDIS, Key & Key Communications) e Malta (Università di Malta) con diverse competenze di migrazione sul campo, operano insieme per sperimentare un'azione comunitaria.

L'intenzione del progetto è quella di raggiungere una migliore comprensione reciproca dei valori e dei comportamenti reciproci, promuovere un senso di appartenenza a una comunità e mitigare stereotipi, discriminazione, xenofobia, razzismo, nonché facilitare l'accesso ai servizi locali ai migranti appena arrivati attraverso il sostegno di una rete comunitaria inclusiva. Un potente strumento per lo sviluppo locale e il cambiamento sociale ha dimostrato di essere il volontariato. Tuttavia, per diventare una pratica efficace e strutturata, il volontariato ha bisogno di gestione e competenze professionali ancora poco chiare, informali e scarsamente utilizzate nel campo della migrazione. Con l'aiuto di professionisti e volontari, DREAMM promuove eventi di apprendimento peer-to-peer e attività sociali. Per fare questo, viene implementato un servizio di orientamento e integrazione dedicato, il One Roof Community Meetup.

Attori della comunità DREAMM

Migrante: qualsiasi persona che lasci un paese o una regione non UE per stabilirsi in un paese dell'UE; rifugiati, richiedenti asilo o chiunque non sia nato nel territorio, noto anche come cittadino di un paese terzo, che desideri entrare a far parte della comunità Mentor-Mentee.

DREAMM Lead-Mentor: Un professionista con esperienza nel campo della migrazione e / o del volontariato che funge da ponte tra migranti e volontari disposti a orientare e supervisionare i Mentor DREAMM, Lead-Mentor che hanno anche completato il nostro corso di quattro giorni. Il corso Lead-Mentor copre diversi aspetti riguardanti la comunicazione interculturale all'interno del contesto migratorio, le barriere comunicative nel contesto locale, la facilitazione, il team building e l'integrazione e l'uso di Let Me Learn come strumento per valutare competenze e abilità e strumenti di LEVEL5 per garantire che i workshop siano efficaci e vantaggiosi per gli scopi del progetto.

DREAMM Mentor: Chiunque abbia una forte predisposizione e volontà di impegnarsi in relazioni innovative, condividere background e competenze nell'interesse della comunità per promuovere l'inclusione. I Mentor DREAMM partecipano allo sviluppo e all'implementazione di attività sociali con i migranti sotto la guida dei Lead-Mentor DREAMM. Tutti i Mentor parteciperanno ai corsi di formazione in corso durante la durata del progetto.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

ONG, Non Profit, associazioni locali: Associazioni e organizzazioni presenti sul territorio disposte a collaborare e lavorare insieme per la sostenibilità e un migliore utilizzo delle risorse.

One-Stop-Shop in Italia: One Roof Community Meetup

Sommario

Utilizzando un **modello One-Stop-Shop**, il meetup della comunità fungerà da costruttore di comunità fornendo ai migranti presenti sul territorio e ai membri della comunità uno spazio per interagire e sviluppare relazioni significative. Fungerà anche da centro di informazione che fornirà ai migranti informazioni pratiche e orientamento per accedere ai servizi e alle risorse disponibili, il tutto sotto lo stesso tetto. Per evitare confusione sul nome dell'evento, dato che One-Stop-Shop è un termine ampiamente diffuso e utilizzato, a Perugia è diventato noto come One Roof Community Meetup. L'incontro sarà strutturato e organizzato per raggiungere gli obiettivi specifici del progetto DREAMM consentendo ai migranti di incontrarsi faccia a faccia con i DREAMM Mentor e Lead-Mentor come punto di partenza della costruzione di una rete.

Obiettivi specifici

- Fornire ai migranti una rete all'interno della loro nuova comunità
- Promuovere l'integrazione territoriale
- Fornire informazioni pratiche sui servizi territoriali
- Servizi di orientamento
- Fornire un servizio di mediazione linguistica culturale
- Informare i migranti sui loro diritti e doveri nel contesto nazionale e locale

Azioni

- Azioni comunitarie congiunte mirate che consistono nella connessione sociale e nella coesione
- Fornire informazioni e risorse disponibili
- Eventi di orientamento, orientamento e apprendimento
- Fornire uno spazio per lo scambio interculturale

Informazioni tecniche

- 1 o 2 "One-Stop-Shop" per territorio. statico o itinerante
- Aperto 1-2 giorni alla settimana

Aspetti principali del Meetup

1. Attività sociali

Il primo obiettivo del One-Stop-Shop, in Italia noto come One Roof Community Meetup, è quello di fornire ai migranti appena arrivati e ai membri della comunità uno spazio sicuro per interagire e stabilire relazioni significative. I beneficiari finali possono interagire con i Lead-Mentor e i Mentor di DREAMM per promuovere la diversità e l'uguaglianza in tutte le attività e gli eventi. In ogni attività o evento, i partecipanti (migranti appena arrivati, Lead-Mentor, Mentor, mediatori culturali, rappresentanti di altre organizzazioni non profit o

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

ONG, migranti già presenti sul territorio) possono impegnarsi senza gerarchie evidenti per mantenere l'uguaglianza e la diversità.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

2. Orientamento e diffusione dell'informazione

Il secondo obiettivo sarà quello di fornire ai migranti appena arrivati informazioni sulle risorse disponibili per accedere ai servizi pubblici e privati (sanità, alloggio, istruzione) nonché all'orientamento, alla formazione e alla mediazione linguistica.

3. Raccolta dati non di ricerca, monitoraggio e valutazione dell'azione

Il terzo obiettivo del meetup sarà quello di valutare i bisogni e le priorità percepite dai migranti appena arrivati, nonché l'efficacia del progetto e dei suoi interventi. I Lead-Mentor e i Mentor di DREAMM raccoglieranno le loro esperienze e aneddoti in diari specifici (Log diary) che aiuteranno a documentare interazioni ed esperienze. I partecipanti forniranno inoltre dati personali, accederanno a servizi professionali già in essere sul territorio e, potranno addirittura diventare essi stessi Mentor e Lead-Mentor. Tutti i dati saranno raccolti previo consenso e seguendo le linee guida etiche.

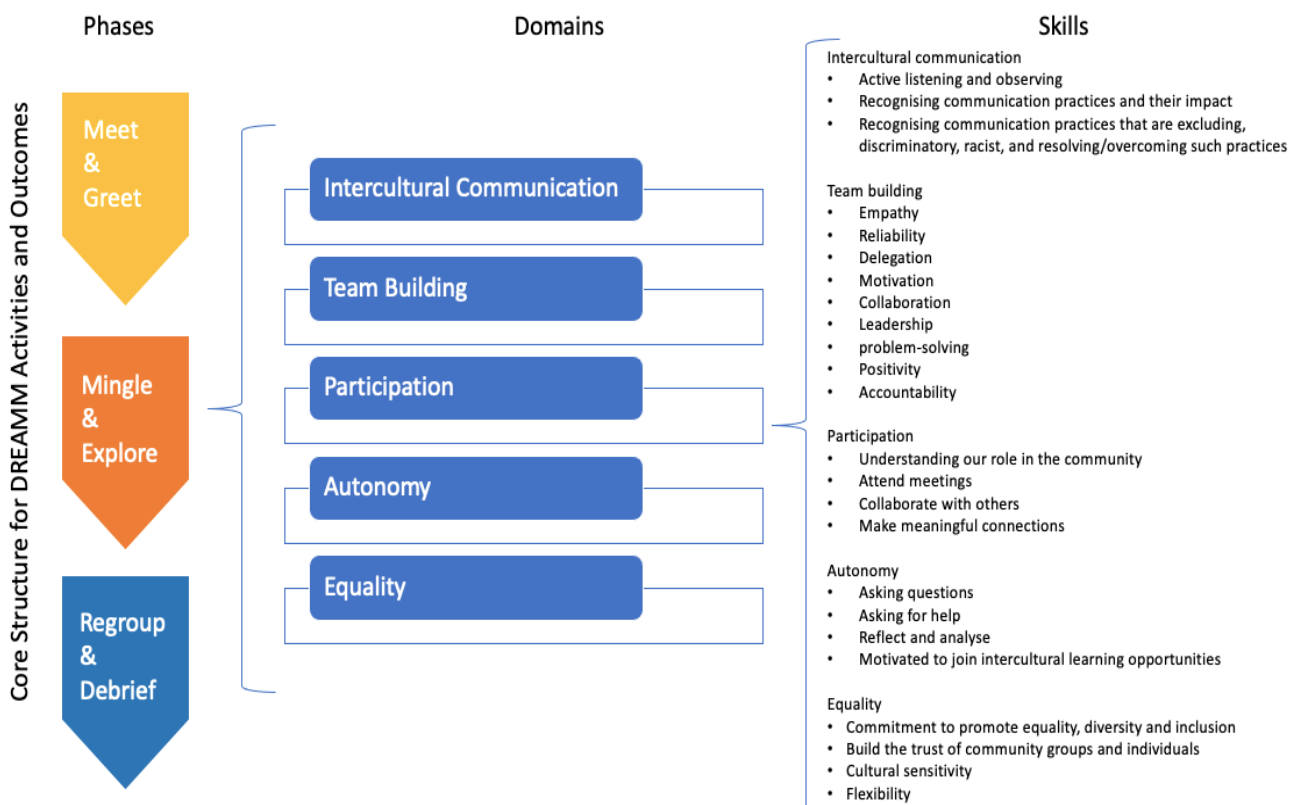
One Roof Community Meetup e i suoi principi

Quando progettiamo le attività per il One Roof Community Meetup diamo priorità a concentrarci sull'aspetto sociale del progetto, promuovendo allo stesso tempo lo sviluppo o il miglioramento delle seguenti competenze o abilità che rientrano in cinque domini: Comunicazione interculturale, Team Building, Partecipazione, Autonomia e Uguaglianza. Tali domini dovrebbero tradursi in tutte le fasi delle attività e degli eventi del One Roof Community Meetup e sono cruciali per facilitare l'integrazione e migliorare il ruolo dei Lead-Mentor e dei Mentor DREAMM.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union



Le tre fasi di un meetup

Meet and Greet

Questo è il fulcro di ogni attività DREAMM. L'aspetto sociale è fondamentale per permettere ai nostri partecipanti di essere introdotti al progetto e conoscere Lead-Mentor e Mentor. Questa è l'opportunità per iniziare a sviluppare relazioni e creare reti. Dopo aver permesso a tutti di incontrarsi e presentarsi, le attività rompighiaccio potranno essere implementate.

Esempio: per migliorare l'esperienza di conoscersi, impostare un proiettore su google maps. Ogni partecipante può parlare del proprio paese di origine mostrandolo nella mappa. In questo modo possono mostrare al gruppo dove si trova il loro paese e spiegare una cosa che amano del loro paese di nascita e della loro cultura.

- Accogli i partecipanti con materiali / pacchetti di benvenuto e preparate le targhette.
- Inizia con l'attività introduttiva e consenti a tutti i partecipanti del gruppo di presentarsi.
- Spiega al gruppo l'obiettivo comune e l'intenzione delle attività.
- Dopo che le presentazioni sono finite, inizia con attività rompighiaccio e di integrazione
- ** Per seguire le linee guida sulla pandemia ed evitare l'affollamento, ogni volta che si trovano di fronte a gruppi più grandi i partecipanti dovrebbero essere organizzati in gruppi più piccoli e gestibili con volontari e migranti e guidarli verso lo spazio / posto assegnato. I Lead-Mentor dovrebbero garantire che i gruppi siano composti da almeno un Lead-Mentor, da due a quattro Mentor e un gruppo eterogeneo di migranti. Gli incontri one-to-one sono altamente incoraggiati tra un Lead-Mentor e il migrante appena arrivato.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu

****Le attività del One Roof Community Meetup sono state implementate durante la pandemia di Covid 19. Sono state applicate alcune restrizioni e linee guida.**

Punti chiave

- Spiegare gli obiettivi comuni dell'esperienza di gruppo (comunicazione).
- A tutti i membri del gruppo viene data la possibilità di parlare (uguaglianza).
- Le attività dovrebbero consentire a tutti di partecipare e collaborare (team building).
- I Lead-Mentor dovrebbero partecipare a tutte le attività e intervenire come figura di mediatore solo quando necessario (autonomia).
- Consentire ai Mentor di sviluppare le proprie competenze e partecipare e consentire loro di interagire con i partecipanti al meetup (partecipazione).

Socializza ed esplora

Durante questa fase permettiamo ai partecipanti di conoscersi, condividere storie, porre domande e raccontare le loro storie. Questo dovrebbe essere un momento di impegno. Lead-Mentor e Mentor possono garantire che tutti partecipino, siano ascoltati e possano condividere in un ambiente di scambio e dialogo interculturale.

- Tutti i volontari e i partecipanti devono essere seduti insieme per garantire che tutti possano vedersi
- Per prevenire errori di comunicazione e incomprensioni, i Lead-Mentor dovrebbero facilitare il processo di comunicazione
- Quando sono presenti mediatori culturali, consentire loro di partecipare come membri del gruppo
- I Lead-Mentor dovrebbero guidare e orientare i partecipanti alla gamma di risorse disponibili in modo che possano esplorare in base alle loro esigenze e aspettative. Spiega i canali di comunicazione come Telegram, Facebook e la piattaforma DREAMM che possono utilizzare per mantenere una comunicazione aperta e rimanere in contatto con la rete DREAMM.
- Invitare i partecipanti a esplorare e cercare informazioni in base alle loro esigenze e a ciò che stanno cercando.

Punti chiave

- Gli obiettivi e gli obiettivi del progetto dovrebbero essere spiegati con chiarezza.
- Dovrebbero essere introdotti workshop e risorse disponibili.
- Introdurre i percorsi di comunicazione disponibili come il canale Telegram e come far parte della rete.
- Spiegare le opportunità di volontariato e mentoring.

NOTA: Non è la situazione più appropriata per un uno contro uno, possiamo iniziare a fornire informazioni e le risorse disponibili.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Alla fine del One Roof Community Meetup

Dopo che tutti hanno avuto la possibilità di esplorare le risorse, avviare il processo di debriefing per garantire che tutti partano con risorse sufficienti e un'idea chiara dei canali di comunicazione e incoraggiarli a porre domande e rispiegare se e come necessario. Questo è il momento per l'introduzione one-to-one del questionario "Valutazione dei bisogni di base" (cfr. appendice A). I Lead-Mentor dovrebbero consentire ai Mentor di seguirli mentre introducono il questionario ai beneficiari finali del progetto. È fondamentale spiegare il consenso alla privacy prima di utilizzare il questionario. Se il partecipante si rifiuta di firmare, puoi saltare il questionario e indirizzare il partecipante al servizio che meglio si adatta alle sue richieste o esigenze percepite.

Se i partecipanti esprimono il desiderio di partecipare al gruppo WhatsApp o Telegram, è possibile aggiungerli e spiegare le regole di base della partecipazione al gruppo:

- Utilizzare un linguaggio inclusivo
- Condividere solo materiali opportuni (evitare commenti politici, rispettare i diversi elementi culturali, non inviare messaggi offensivi...)
- Condividere messaggi/contenuti riguardanti temi interculturali
- Rispettare la privacy e l'opinione di tutti i partecipanti

Dopo il raduno della comunità One Roof

Questo è un momento per consentire ai Lead-Mentor e ai Mentor di discutere i risultati del meetup. Tutti i volontari di DREAMM avranno accesso al documento Diary Log per fornire il loro feedback personale e riflessioni. Il diario sarà disponibile in formato cartaceo o digitale via e-mail o SMS. (Cfr. appendice B)

Il Lead-Mentor e le responsabilità del Mentor DREAMM

Come progetto guidato da volontari, la tua partecipazione richiede la massima flessibilità e adattabilità. Apprezziamo il tuo tempo e apprezziamo la tua volontà di lavorare con le popolazioni migranti e speriamo che insieme possiamo realizzare il sogno di una comunità più inclusiva.

Sono stati sviluppati due ruoli per raggiungere gli obiettivi principali del progetto DREAMM. Ogni ruolo è importante per un risultato positivo. Ecco le descrizioni di ogni ruolo e perché è importante che entrambe le figure contribuiscano e collaborino a questo progetto.

Il Lead-Mentor

- Professionista con esperienza nel campo della migrazione e / o del settore sociale, scienze umane o istruzione
- Aiuta a pianificare/organizzare e implementare le attività del progetto
- Rappresenta un ponte tra professionisti nel campo della migrazione e volontari
- Prepara, orienta e supervisiona i Mentor DREAMM
- È disposto a condividere tempo e competenze per costruire una comunità più inclusiva e impegnarsi in un nuovo ambiente interculturale, equo e dinamico
- Amministra i gruppi Telegram e WhatsApp
- Osserva e riflette sul Diario Log dopo eventi, attività o interazioni con i beneficiari del progetto

Il Mentor

- Una persona che svolgerà attività sociali come volontario nella comunità locale
- Partecipa allo sviluppo e all'implementazione di attività sociali con i migranti nelle loro comunità locali sotto la guida di DREAMM Lead-Mentors
- Predisposti e disposti a impegnarsi in relazioni innovative, a condividere il loro background e le loro competenze per un'esperienza di integrazione reciproca con i migranti, i Lead-Mentor di DREAMM e l'intera comunità locale
- Osserva e riflette sul Diary Log dopo eventi, attività o interazioni con i beneficiari del progetto
- Collabora con i Lead-Mentor per acquisire o migliorare le competenze

Dichiarazione di chiusura

In sintesi, il One Roof Community Meetup è sia un'esperienza che un processo con l'obiettivo finale di riunire migranti appena arrivati e membri della comunità. L'intenzione del progetto è quella di raggiungere una migliore comprensione reciproca dei valori e dei comportamenti reciproci, promuovere un senso di appartenenza a una comunità e mitigare stereotipi, discriminazione, xenofobia, razzismo, nonché facilitare l'accesso ai servizi locali ai migranti appena arrivati attraverso il sostegno di una rete comunitaria inclusiva.

Questo documento mira a fornire una guida nello sviluppo e nell'implementazione dell'attuale One-Stop-Shop (noto come One Roof Community Meetup a Perugia) e delle attività DREAMM per il pacchetto di lavoro 2 e 3. Dietro la metodologia, un approccio flessibile consente di adattarsi alle varie attività del progetto e promuove un ambiente di apprendimento aperto che si adatta al contesto e alla situazione. Questa è una risorsa aggiuntiva al Manuale VAI e al materiale stampato dei corsi di formazione DREAMM a cui hai partecipato.

L'uso dei social media e dei canali di comunicazione come WhatsApp e Telegram sono uno strumento che permetterà a tutti i partecipanti al progetto di avere un canale di comunicazione aperto, ricevere aggiornamenti e notizie riguardanti le attività e gli eventi del progetto o qualsiasi materiale rilevante che promuova l'inclusione, l'uguaglianza e l'accesso ai servizi.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union



Numero della convenzione di sovvenzione: 957882
DREAMM — AMIF-2019-AG-CALL

DIARY LOG

DREAMM Lead-Mentor

Questo documento è stato finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione dell'Unione Europea.
Il contenuto di questo documento rappresenta solo il punto di vista degli autori ed è di loro esclusiva responsabilità.
La Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per l'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

DIARY LOG DREAMM LEAD-MENTOR

Il diario raccoglie informazioni dalle attività, dai workshop e dalle azioni implementate nel progetto DREAMM "Develop and Realize Empowering Actions for Mentoring Migrants" con i migranti nuovi arrivati e la popolazione locale del territorio di _____. L'obiettivo è documentare l'esperienza e avviare un processo di riflessione e documentazione. Questo diario è uno strumento di supporto per i Lead-Mentor che mirano a raggiungere gli obiettivi del progetto.

Per documentare le attività a cui hai partecipato, utilizza il seguente formato:

1. Una breve storia / descrizione dell'evento o dell'attività e qualsiasi situazione che ritieni rilevante durante un workshop, un One Roof Community Meetup o un evento sociale / artistico / culturale.
2. Una riflessione basata sulla tua esperienza, cosa pensi sia stato efficace o cosa potrebbe essere migliorato.

Data (gg/mm/aa):

Evento:

1. Breve descrizione/storia

2. Riflesso dell'esperienza.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

Nella parte seguente, selezionare una sola risposta per domanda/dichiarazione.

	Fortemente in disaccordo	In disaccordo	Né in disaccordo né d'accordo	D'accordo	Fortemente d'accordo
1. L'attività ha promosso un ambiente accogliente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. L'ambiente ha permesso ai partecipanti di costruire connessioni sociali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. L'attività ha incoraggiato interazioni inclusive?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. L'attività ha incoraggiato l'apprezzamento reciproco del background culturale e delle origini reciproche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Tutti i partecipanti hanno avuto l'opportunità di esprimersi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. L'attività ha fornito ai partecipanti un ambiente sicuro per parlare di esperienze e storie personali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. La presenza dei Mentor DREAMM è stata utile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. I partecipanti hanno potuto partecipare senza barriere o ostacoli.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. I partecipanti alla ricerca di informazioni hanno ricevuto aiuto/risorse per coprire tali esigenze.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



unipg



iasis



Funded by
the European Union



Numero della convenzione di sovvenzione: 957882
DREAMM — AMIF-2019-AG-CALL

DIARY LOG

DREAMM Mentor

Questo documento è stato finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione dell'Unione Europea.
Il contenuto di questo documento rappresenta solo il punto di vista dell'autore / i ed è di sua esclusiva responsabilità.
La Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per l'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

DREAMM MENTOR DIARY

Il diario raccoglie informazioni dalle attività, dai workshop e dalle azioni implementate nel progetto DREAMM "Develop and Realize Empowering Actions for Mentoring Migrants" con i migranti nuovi arrivati e la popolazione locale del territorio di _____. L'obiettivo è documentare l'esperienza e avviare un processo di riflessione e documentazione. Questo diario è uno strumento di supporto per i Mentor che mirano a raggiungere gli obiettivi del progetto.

Per documentare le attività a cui hai partecipato, utilizza il seguente formato:

1. Una breve storia / descrizione dell'evento o dell'attività e qualsiasi situazione che ritieni rilevante durante un workshop, un One Roof Community Meetup o un evento sociale / artistico / culturale.
2. Una riflessione basata sulla tua esperienza, cosa pensi sia stato efficace o cosa potrebbe essere migliorato.

Data (gg/mm/aa):

Evento:


1. Breve descrizione/storia

2. Riflesso dell'esperienza.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union



Personal Information and Basic Needs Survey

Data/Date: _____

Nome (name) e Cognome (last name): _____

Telefono (phone): _____

Email: _____

Preferisci essere contattato telefonicamente o via email (would you prefer to be contacted by phone or email?)

Phone Email

Il tuo quartiere (your neighborhood): _____









Data di nascita (birth date) : _____


Luogo di nascita (place of birth): _____

Lingua preferita (preferred language): _____

Data di arrivo in Italia (Approximate date of arrival in Italy): _____

Quali sono i tuoi bisogni? Ordina da 1 a 8, dal più importante al meno urgente. What are your needs? Order from 1 to 8, 1 being the most important and 8 the least urgent.

 DOCUMENTI <input type="checkbox"/> Documents	 SALUTE <input type="checkbox"/> Health	 LAVORO <input type="checkbox"/> Job	 LINGUA ITALIANA <input type="checkbox"/> Italian Language
 ALLOGGIO <input type="checkbox"/> Housing	 FORMAZIONE <input type="checkbox"/> Skills Training	 SOCIALIZZAZIONE <input type="checkbox"/> Social Events	 ALTRO <input type="checkbox"/> Other _____ _____ _____



PLEASE NOTE (NOTA BENE): Request authorization for data processing (Richiedere l'autorizzazione al trattamento dei dati)

Date data (dd/mm/yyyy) _____ Signature (firma utente) _____

Agent/representative's signature (firma rappresentante o agente) _____

ACKNOWLEDGMENT OF THE INFORMATION AND CONSENT TO THE TREATMENT

Except as expressly provided for in the text of the mandatory information regarding the protection of personal data, which with your signature declares to have received, read, and understood, even in extended form, Cidis Onlus, as Data Controller, pursuant to articles. 13 and 14 of the GDPR, informs you, in summary form, that the data provided or collected by the Data Controller, also through Managers and / or Joint Controllers, or drawn from public registers, of a personal, particular nature and relating to criminal convictions, crimes and measures security, collected with the compilation of this form, will be processed exclusively for purposes connected and instrumental to the provision of the Services requested on the basis of Articles 6 lett. a) b) c) e) and f), 9 lett. a) g) and f) and 10 of the Gen. Reg. 679 and 27 April 2016 (hereinafter GDPR) and of the articles 2 sexies and 2 octies of Legislative Decree 196/2003. Personal data, anonymously, will also be processed for statistical and market research purposes to improve the Services offered by Cidis Onlus. At any time, you can exercise the rights referred to in Articles. 15 and following of the GDPR by contacting the Data Controller directly via the email address privacy@cidisonlus.org.

I, the undersigned, _____ committing myself to communicate to the Data Controller, or to collaborate with the latter to update the data that may be subject to changes or corrections over time, I declare that I have received, read and understood the information, and

- I express I do not express my consent to the processing and communication to the subjects indicated in point VI.1 n. 4) of the information on my personal data relating to criminal convictions, crimes and security measures, within the limits and for the purposes specified in the information. - N.B. - In the absence of consent, the Data Controller will not be able to provide the requested Services.

- I express I do not express my consent to the communication of the particular categories of personal data concerning me to the subjects indicated in point VI.1 n. 4) of the information (e.g.: public and private bodies, financiers, contractors, lead organizations). - N.B. - In the absence of consent, the Data Controller will not be able to provide the requested Services.

- I express I do not express my consent to the use of web platforms for meetings, webinars and remote collaboration N.B. - In the absence of consent, the Data Controller will not be able to provide the requested Services if provided online –

(Optional) I express I do not express my consent in relation to the use of my image in the context of audio / video recordings for the disclosure, promotional and information purposes described in the information. In the absence of consent, the Data Controller will not be able to provide the requested Services. For those who use online services.

Signature and date (dd/mm/yyyy) Firma e data _____



www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu

Referenze

<https://www.oecd.org/cfe/regionaldevelopment/OECD-migration-local-factsheet.pdf>

<https://publications.iom.int/books/power-contact-designing-facilitating-and-evaluating-social-mixing-activities-strengthen>

https://ec.europa.eu/migrant-integration/home_en

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Nome strumento	INDAGINE SULLA RACCOLTA DEI DATI SUI MIGRANTI
Tema & Sezione	Facilitazione: Materiali
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare i Mentor
Descrizione dello strumento	Questo sondaggio viene compilato dai migranti quando si rivolgono allo One-Stop-Shop per ricevere supporto di mentoring. Consente ai fornitori di tutoraggio di raccogliere i dati necessari che li informano sul tipo di servizi di cui i singoli migranti vorrebbero usufruire e dove possono contattare i beneficiari se necessario.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consentire ai Mentor di raccogliere i dettagli di contatto dei migranti ▪ Informare i Mentor sul tipo di servizi di mentoring richiesti dal singolo migrante
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ aiutare l'operatore One-Stop-Shop a costruire una lista di contatti di riferimento per i migranti ▪ fornire un'esperienza di mentoring personalizzata in base alle esigenze del singolo migrante
Ore	c. 20 minuti per elaborare e accedere ai dati
Risorsa/e	o Modello "Indagine sulla raccolta dati dei migranti"
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Distribuire una copia del sondaggio ai Mentor e spiega il suo scopo e come i migranti devono completarlo con il loro supporto. 2. Informare che diverse copie saranno disponibili presso lo One-Stop-Shop. Devono essere consegnati ai migranti dall'operatore One-Stop-Shop o dai Mentor presenti il giorno, completati sul posto e restituiti. 3. I dati raccolti saranno registrati dall'operatore One-Stop-Shop.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	In presenza di barriere linguistiche, può essere richiesto un mediatore culturale per aiutare i migranti a completare il sondaggio.
Ulteriori informazioni	N/D
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	Il sondaggio incluso è stato compilato dal CIDIS (Italia) dopo una riunione di consultazione tra tutti i partner del progetto DREAMM (vale a dire, Austria, Cipro, Italia, Germania, Grecia e Malta). È stato utilizzato con i migranti che si sono avvicinati al One Roof Community Meetup (aka One-Stop-Shop) a Perugia e Napoli. Gli altri partner del progetto DREAMM hanno fatto uso di indagini simili nei loro contesti One-Stop-Shop. In considerazione delle potenziali barriere linguistiche, tutti i sondaggi sono stati mantenuti semplici e la maggior parte includeva immagini per aiutare con la comprensione.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

Questa indagine per il progetto DREAMM

- identifica le esigenze dei singoli cittadini di paesi terzi (TCN) al momento del check-in Lo One-Stop-Shop è è
- compilato dagli operatori/tutor dello One-Stop-Shop
- è solo per scopi interni e non sarà utilizzato per scopi di ricerca / reporting

La dichiarazione di non responsabilità e l'autorizzazione etica sono fornite dall'Università di Malta

Si prega di rispondere alle seguenti 9 domande di questo sondaggio.

Dati personali del TCN

Verranno utilizzati solo dati anonimi dei migranti.

Innanzitutto, seleziona il tuo paese spuntando il codice del paese (IT, CY, EL, MT, AT, DE). Quindi, è sufficiente numerare i TCN (1-n) e mantenere un elenco interno. I partner devono mantenere riservati i dati personali e NON consegnarli ai coordinatori.

Rispondi alle seguenti domande inserendo il sesso, l'età, l'origine e da quando il TCN si trova nel nuovo paese (anno di arrivo).

Please select your (partner) country

🗳️ Choose one of the following answers

Please choose **only one** of the following:

- IT
- CY
- EL
- MT
- AT
- DE

TCN Person code *

Please write your answer here:

simply number it according to your own (internal) list

Please select the Gender of the TCN *

❶ Choose one of the following answers

Please choose **only one** of the following:

- male
 female
 diverse

male, female, diverse = d

Please insert the age of the TCN *

❶ Choose one of the following answers

Please choose **only one** of the following:

- <20
 20-30
 30-40
 40-50
 50-60
 >60

please insert age ranges only

Please insert Country of Origin of the TCN *

Please write your answer here:

Where was the TCN born?

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Since when is the TCN in your country? *

❶ Choose one of the following answers

Please choose **only one** of the following:

- before 2020
- 2020
- 2021
- 2022

Please tick the appropriate time span of arrival of the TCN

Counselling subjects

Please tick the box/es of your counselling/support subjects or specify in case of "others"

❶ Check all that apply

Please choose **all** that apply:

- Housing
- Legal Issues
- Children / School
- Work
- Social Activities
- Culture Activities

Other:

Interested in...

What sort of topics and activities would the TCN be interested in and supported?

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Please choose the appropriate response for each item:

	much	Pretty much	More or less	less	Not at all	N/a Not asked
Support Language Practice	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Help support in bureaucracy (forms, offices, etc.)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Help understanding Culture & history in	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Getting familiar in Food and Drinks	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Getting familiar in Nature (forest, landscape, etc.)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Environmental Issues (Recycling, saving energy, etc.)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Getting in contact with Sports	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Mentors' Experience

Please quickly rate your experience with this TCN:

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

Please choose the appropriate response for each item:

	Much	Pretty much	More or less	Less	Not at all
How difficult was the support for this TCN?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
How satisfied are you with the support that you gave to this person?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Submit your survey.

Thank you for completing this survey.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

Nome strumento	POEME E-FOGLI DI LAVORO
Tema & Sezione	Facilitazione: Materiali
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare i Mentor
Descrizione dello strumento	Questi fogli di lavoro online mirano ad aiutare i migranti a migliorare la loro acquisizione orale della lingua del nuovo paese mentre apprendono quattro aree del patrimonio culturale europeo: tangibile (siti archeologici e storici, manufatti, vestiti, libri, ecc.), immateriale (lingua, costumi, ecc.), naturale (paesaggio e biodiversità) e digitalizzato (materiali di valore basati su computer).
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dotare i Mentor del know-how necessario per guidare i migranti su come navigare nel sito web "POEME" e accedere ai fogli di lavoro elettronici ▪ Spiegare come i Mentor possono aiutare i migranti a completare i fogli di lavoro elettronici in un clima di apprendimento semi-guidato
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire istruzioni chiare e dettagliate ai migranti su come navigare nel sito web "POEME" e accedere ai fogli di lavoro elettronici ▪ istruire i migranti su come completare i fogli di lavoro elettronici in un clima di apprendimento semi-guidato
Ore	Il tempo assegnato per i fogli di lavoro elettronici "POEME" è flessibile. Approssimativamente, il tempo necessario per passare attraverso un e-book e per la spiegazione e l'implementazione di un foglio di lavoro elettronico è di 5 ore.
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ computer/laptop/tablet/cellulari con connessione Wi-Fi ○ proiettore ○ Fogli di lavoro elettronici 'POEME' recuperabili da https://poemeproject.eu/ ○ lavagna a fogli mobili e pennarelli ○ materiale di scrittura
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consultare il rapporto 'POEME' che può essere trovato nel sito web di 'POEME' (IO1 del progetto) prima del workshop. 2. Spiegare come i Mentor possono affrontare uno qualsiasi degli argomenti specifici esplorati sul sito web e come utilizzare i fogli di lavoro elettronici collegati. 3. Chiedere ai partecipanti di completare un foglio di lavoro elettronico o uno qualsiasi dei quiz collegati all'argomento per verificare la comprensione e avere un'idea di come funziona il sito web. 4. Informare i partecipanti che sono liberi di controllare il resto del sito Web in modo indipendente e fornire feedback in una riunione di follow-up.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	La metodologia applicata per far conoscere ai Mentor i fogli di lavoro elettronici "POEME" è la stessa applicata nell'applicazione delle "Attività pratiche impostate per il mentoring dei migranti in ambienti formativi", ovvero il metodo di apprendimento capovolto.
Ulteriori informazioni	I fogli di lavoro elettronici "POEME", utilizzati nel contesto DREAMM, fanno parte di "POEME", un partenariato Erasmus+ KA226 per la preparazione all'istruzione digitale. Le informazioni su questo progetto e sui materiali correlati possono essere recuperate da https://poemeproject.eu/
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	I Mentor in Grecia hanno considerato questi fogli di lavoro elettronici un aiuto all'apprendimento motivante che aderisce all'importanza data dai quadri europei nella costruzione del patrimonio culturale e dell'inclusione dei migranti nel nuovo paese attraverso lo sviluppo delle competenze linguistiche dei migranti (cioè lessicali, fonologiche, sintattiche e grammaticali).

Nome strumento	PIATTAFORMA INTERATTIVA ACTINYOUTH
Tema & Sezione	Facilitazione: Materiali
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare i Mentor
Descrizione dello strumento	Questa piattaforma online aiuta i Mentor che desiderano concentrarsi sui giovani migranti a migliorare le loro competenze interculturali attraverso metodologie teatrali. Le conoscenze e le competenze acquisite possono poi essere applicate nella realizzazione di laboratori teatrali locali per l'inclusione sociale tra giovani con background culturali diversi e a rischio di esclusione sociale.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Far conoscere ai Mentor il contenuto e il potenziale utilizzo della piattaforma "ActInYouth" ▪ Dotare i Mentor del know-how necessario per guidare i migranti nella navigazione della piattaforma ▪ Migliorare le competenze di comunicazione interculturale dei Mentor attraverso approcci teatrali innovativi per il coinvolgimento di gruppi di migranti svantaggiati o sottorappresentati ▪ Mostrare ai Mentors, in collaborazione con i Lead-Mentors coordinatori, come coinvolgere i giovani migranti in laboratori teatrali locali e internazionali e relative attività online
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ accedere alla piattaforma "ActInYouth" in tutta sicurezza ▪ guidare i giovani migranti su come utilizzare la piattaforma come mezzo comunicativo e opportunità di apprendimento ▪ applicare le loro competenze interculturali rafforzate per rafforzare quelle dei migranti attraverso la modellizzazione e il loro atteggiamento generale ▪ aiutare a coordinare sessioni di laboratori teatrali che consentano a Lead-Mentors, Mentor e giovani migranti di impegnarsi, connettersi e potenziarsi, superando le barriere interculturali in contesti formativi informali
Ore	c. 2 ore
Risorsa/e	<ul style="list-style-type: none"> ○ computer/laptop/tablet/cellulari con connessione Wi-Fi ○ Sito web del progetto "ActInYouth" accessibile all'indirizzo https://www.actinyouth.eu/ ○ Piattaforma interattiva "ActInYouth" accessibile a https://training.actinyouth.eu ○ Video tutorial accessibile online su https://www.youtube.com/watch?v=CZal7pQXfAM
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Guidare i Mentor partecipanti su come navigare nella piattaforma "ActInYouth". 2. Fornire ai partecipanti istruzioni dettagliate e materiali di supporto che garantiscano che i Mentor e i migranti possano accedere e utilizzare facilmente le funzionalità e le risorse della piattaforma. 3. Mostrare ai partecipanti come utilizzare gli approcci teatrali innovativi per migliorare le competenze di comunicazione interculturale. 4. Fare brainstorming su come i partecipanti possono avvicinare e coinvolgere i giovani migranti in laboratori teatrali locali e internazionali.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	Si consiglia di familiarizzare con la piattaforma prima del workshop.
Ulteriori informazioni	'ActInYouth' è un progetto finanziato dal KA2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche KA227 – Partenariati per la Creatività, e co-finanziato dall'Unione Europea. Era collegato a DREAMM a causa dei suoi risultati desiderabili tra i gruppi di migranti emarginati. Maggiori informazioni al riguardo possono essere

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by the European Union

	recuperate dal sito web del progetto https://www.actinyouth.eu/ nonché dalla piattaforma interattiva https://training.actinyouth.eu
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	La piattaforma "ActInYouth" ha permesso ai Mentor in Grecia di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per aumentare sia le competenze interculturali dei migranti che le loro; un requisito fondamentale quando si vive in società con una dimensione interculturale. È servito anche come generatore di idee su come i Mentor potrebbero aiutare a coordinare i Lead-Mentor nell'organizzazione di sessioni basate sulle prestazioni che hanno permesso ai giovani provenienti da diversi background culturali di mescolarsi, socializzare e conoscere il patrimonio culturale degli altri; quindi superare le barriere interculturali e apprezzare la diversità.

Nome strumento	DIARIO DEI MENTOR
Tema & Sezione	Facilitazione: Materiali
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare i Mentor
Descrizione dello strumento	<p>Questo registro ha lo scopo di raccogliere un rapporto narrativo sulla fornitura di mentoring dal punto di vista del Mentor che servirebbe anche come autovalutazione e valutazione. Fornisce inoltre ai Lead-Mentor preziosi feedback dalle interazioni tra i beneficiari finali, altri Mentor, Lead-Mentors, mediatori culturali, educatori, ecc. su come migliorare le disposizioni generali per i futuri programmi di formazione dei Mentor, l'offerta di tutoraggio e il processo di integrazione dei migranti.</p> <p>Il registro è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione narrativa dell'attività • auto-riflessione sulle interazioni e la partecipazione • autoanalisi delle sfide, dei risultati positivi e delle aree di miglioramento • osservazione dei risultati raggiunti in ogni interazione/attività/evento
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assistere i Mentor nel tenere traccia della fornitura di mentoring e delle attività ed eventi di integrazione organizzati ▪ Incoraggiare i Mentor a riflettere e migliorare le loro competenze in via di sviluppo in materia di migrazione e integrazione nei principali domini della partecipazione, della comunicazione interculturale, dell'uguaglianza, del team building e dell'autonomia
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riferire i risultati delle attività e le interazioni tra Lead-Mentors, Mentor e beneficiari migranti ▪ offrire suggerimenti su come migliorare la pianificazione e l'organizzazione di eventi e attività di integrazione, nonché risolvere le sfide incontrate ▪ autovalutare le proprie interazioni con i migranti, altri Mentor e Lead-Mentor ▪ riflettere sulle sfide, sui risultati positivi e sulle possibili aree di miglioramento
Ore	c. 45 minuti per inviare, ricevere, elaborare e accedere ai dati raccolti
Risorsa/e	o Modello "Diario dei Mentor"
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inviare via email una copia digitale del diario a Mentors al momento del lancio del One-Stop-Shop. 2. Inviare una mail alla fine di ogni attività di integrazione, con un promemoria per compilare il diario con le loro riflessioni e foto dell'attività. 3. Raccogliere, leggi e archivia queste riflessioni per creare una preziosa documentazione sugli sforzi di migrazione e integrazione nel tuo contesto nazionale e / o locale.
Suggerimenti per i Lead-Mentor	Dato che il volontariato richiede flessibilità, i Mentor possono completare questo registro a loro discrezione e per tutte le interazioni che possono documentare.
Ulteriori informazioni	N/D
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	CIDIS (Italia) ha preparato il diario incluso e lo ha inoltrato a tutti i partner del progetto DREAMM (vale a dire, Austria, Italia, Cipro, Germania, Grecia e Malta) da utilizzare nei loro contesti migratori individuali. I Mentor di tutta la linea hanno completato diligentemente i registri del diario, documentando le interazioni tra loro e i beneficiari finali, riflettendo sulle varie esperienze e sui loro risultati e sviluppando ulteriormente le competenze.

DIARIO DEL MENTOR

Il diario raccoglie informazioni dalle attività, dai workshop e dalle azioni implementate nel progetto DREAMM "Develop and Realize Empowering Actions for Mentoring Migrants" con i nuovi arrivati migranti e la popolazione locale del territorio di _____. L'obiettivo è documentare l'esperienza e avviare un processo di riflessione e documentazione. Questo diario è uno strumento di supporto per i Mentor che mirano a raggiungere gli obiettivi del progetto.

Per documentare le attività a cui hai partecipato, utilizza il seguente formato:

1. Una breve storia / descrizione dell'evento o dell'attività e qualsiasi situazione che ritieni rilevante durante un workshop, un One Roof Community Meetup o un evento sociale / artistico / culturale.
2. Una riflessione basata sulla tua esperienza, cosa pensi sia stato efficace o cosa potrebbe essere migliorato.

Data (gg/mm/aa):

Evento:

1. Breve descrizione/storia

2. Riflessione sull'esperienza.

www.dreamm-project.eu - info@dreamm-project.eu



Funded by
the European Union

Nome strumento	STRUMENTI DI NETWORKING: WHATSAPP, TELEGRAM, ECC.
Tema & Sezione	Migrazione: Materiali
Utenti e pubblico target	Lead-Mentor per preparare i Mentor
Descrizione dello strumento	Qualsiasi app di messaggistica che consenta agli utenti di inviare messaggi, chattare e condividere contenuti multimediali, inclusi messaggi vocali e video, con singoli utenti o gruppi. Nel contesto di DREAMM, queste app si sono rivelate utili per consolidare la comunità di Lead-Mentor e Mentor fornendo loro un mezzo di comunicazione rapida tra loro e un punto di condivisione degli ultimi aggiornamenti e attività del progetto.
Obiettivo/i	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Facilitare la comunicazione tra Lead-Mentor e Mentor e Mentor che collaborano ▪ Fornire un punto di condivisione online degli aggiornamenti e delle attività del progetto ▪ Consolidare la comunità di Lead-Mentor/Mentor di DREAMM
Risultato/i di apprendimento	<p>I Mentor possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ comunicare facilmente e rapidamente con i Lead-Mentor e i Peer Mentor coordinati ▪ Condividere gli aggiornamenti e le attività del progetto ▪ formare legami comunicativi/lavorativi più stretti con Lead-Mentor e Peer Mentor coordinati
Ore	c. 20 minuti per creare il gruppo e comunicarne lo scopo e la funzione ai partecipanti
Risorsa/e	o qualsiasi strumento di networking di tua scelta
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condividere la necessità di uno strumento di networking comune e rapido con i Mentor e comunicarne l'obiettivo e la funzione. 2. Decidere uno strumento di networking specifico che abbia familiarità con ogni partecipante. 3. Enfatizzare l'uso delle seguenti regole comunicative di base: <ul style="list-style-type: none"> ➤ usare un linguaggio inclusivo ➤ condividere solo materiali opportuni (evitare commenti politici, rispettare i diversi elementi culturali, non inviare messaggi offensivi...) ➤ condividere messaggi/contenuti riguardanti temi interculturali ➤ rispettare la privacy e l'opinione di tutti i partecipanti ➤ utilizzare il telefono cellulare dell'ufficio per evitare di condividere i numeri personali con tutti i membri del gruppo
Suggerimenti per i Lead-Mentor	I Lead-Mentor e i Mentor devono utilizzare l'app di networking per promuovere azioni ed eventi di integrazione, pianificare in modo collaborativo, organizzare riunioni interne e condividere materiali.
Ulteriori informazioni	N/D
Caso di studio sull'implementazione dello strumento	<p>Sia CIDIS (Italia) che l'Università di Malta hanno creato un gruppo WhatsApp per lavorare in collaborazione con i rispettivi One-Stop-Shops. WhatsApp ha dimostrato di essere una grande risorsa nel fornire ai Lead-Mentor e ai Mentor collaboratori uno spazio a cui è possibile accedere facilmente e rapidamente per condividere interessi, eventi e attività. Il dialogo è stato rispettoso ed è aumentato l'entusiasmo a collaborare all'organizzazione delle varie attività/eventi. Fare buon uso dei mezzi disponibili dei social media è stata davvero un'ottima decisione per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare ulteriormente la Comunità DREAMM • incoraggiare la comunicazione e la collaborazione tra Lead-Mentor e Mentor • condividere eventi culturali, artistici, sociali • condividere le attività del progetto DREAMM • fornire informazioni o comunicazioni urgenti